

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Insegnamenti I ANNO:

DIRITTO COSTITUZIONALE A-E
DIRITTO COSTITUZIONALE F-M
DIRITTO COSTITUZIONALE N-Z
FILOSOFIA DEL DIRITTO A-L
FILOSOFIA DEL DIRITTO M-Z
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO A-L
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO M-Z
STORIA E ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO A-L
STORIA E ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M-Z
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA
LINGUAGGIO GIURIDICO DELLA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Insegnamenti II ANNO:

DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO COMMERCIALE A-L
DIRITTO COMMERCIALE M-Z
DIRITTO DEL LAVORO (A-Z)
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW
EUROPEAN PRIVATE LAW
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
SCIENZA DELLE FINANZE
LAW AND RELIGION
EUROPEAN CONSTITUTIONAL LAW

Insegnamenti III ANNO:

DIRITTO PENALE A-L
DIRITTO PENALE M-Z

DIRITTO CIVILE - DIRITTO CIVILE: programma d'esame II semestre

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E TRANSNAZIONALE

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Insegnamenti IV ANNO:

DIRITTO AMMINISTRATIVO A-L

DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A-L

DIRITTO PROCESSUALE PENALE M-Z

DIRITTO ROMANO

INFORMATICA E INFORMATICA GIURIDICA

Insegnamenti V ANNO:

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

DIRITTO TRIBUTARIO

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

Discipline a scelta:

DIRITTO INDUSTRIALE

DIRITTO PUBBLICO DEI PAESI ISLAMICI

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

STORIA DEI RAPPORTI STATO CHIESA

DIRITTO BANCARIO

DIRITTO DI FAMIGLIA

DIRITTO PRIVATO DELLE BIOTECNOLOGIE

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

CONTABILITA' DI STATO

ADVANCED INTERNATIONAL LAW

GIUSTIZIA PENALE ESECUTIVA

FONDAMENTI DI SCIENZA GIURIDICA EUROPEA

LOGICA E ARGOMENTAZIONE

CORSO DI LAUREA: magistrale
Diritto costituzionale
Prof. Mauro Volpi
MODULO 1 Prof. Mauro Volpi
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni. Il primo semestre avrà inizio entro la seconda metà di settembre e terminerà entro la metà di dicembre 2016. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà da febbraio fino ai primi di maggio 2017.</p> <p>Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2017. Tuttavia al termine del primo semestre, all'inizio del 2017, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2016/2017. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.</p> <p>Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico. - Teoria e metodo del Diritto costituzionale. - Costituzionalismo e Costituzioni. - Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia. - Ordinamento giuridico statale. - Forme di Stato. Stato decentrato. L'evoluzione dello Stato regionale in Italia. - L'Unione Europea. - Diritti di libertà.
<p>Testi di riferimento:</p> <p>La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, III edizione (ad eccezione dei capitoli II e XI). 2) M. Volpi, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, VI edizione, 2016. 3) M. Volpi (a cura di), Governi tecnici e tecnici al Governo, Giappichelli, Torino, 2017. <p>Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sull'Introduzione e sul capitolo I del testo di M. Volpi e sui capitoli I, III, IV, V, XII e XV del manuale di P. Caretti e U. De Siervo. Gli altri capitoli del manuale, il capitolo II del testo di M. Volpi e il testo curato da M. Volpi saranno oggetto dell'esame finale.</p> <p>E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, anche di aggiornamento rispetto all'anno di edizione del manuale, può essere utilmente consultata una raccolta di testi normativi. A titolo indicativo si consiglia M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.</p>
MODULO 2 Prof. Mauro Volpi
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:</p>

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione. Partiti politici.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti internazionali e fonti comunitarie, fonti fatto.
- Giustizia costituzionale.
- Ordinamento giudiziario.

TESTI CONSIGLIATI:

stessi primo semestre

CORSO DI LAUREA: Magistrale GIURISPRUDENZA
DIRITTO COSTITUZIONALE (F-M)
Prof. sa LUISA CASSETTI
MODULO 1
Prof.sa L.CASSETTI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale (focus di approfondimento su casi giurisprudenziali scelti).</p> <p>Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi alla organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia e di controllo, con particolare attenzione al ruolo del Capo dello Stato nell'esperienza repubblicana). Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. L'ordinamento nazionale tra integrazione europea e ordine internazionale. - L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. Partiti politici e populismi. - La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale dopo le riforme costituzionali del 199 e del 2001. - La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. Modugno (a cura di) , Diritto pubblico, G.Giappichelli, ult.edizione <p>OPPURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -R.Bin e G.Pitruzzella, Diritto costituzionale , G.Giappichelli, ult.edizione <p>E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in</p> <ul style="list-style-type: none"> - M.Bassani et alt., Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.
MODULO 2
Prof. sa L.CASSETTI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale (focus di approfondimento su casi giurisprudenziali scelti).</p> <p>Nel secondo semestre saranno approfondite le caratteristiche della giustizia costituzionale nonché l'evoluzione del sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all'assetto attuale delle fonti regionali e locali e alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione</p>

europea. In particolare, le lezioni riguarderanno i seguenti temi:

- Giudici e Corte costituzionale. La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale. I diritti fondamentali nel prisma della giustizia costituzionale (in particolare, nel giudizio in via incidentale).
- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti eurounitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

TESTI CONSIGLIATI:

- F. Modugno (a cura di) , Diritto pubblico, G.Giappichelli, ult.edizione

OPPURE

- R.Bin e G.Pitruzzella, Diritto costituzionale , G.Giappichelli, ult.edizione

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani et alt., Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE
DIRITTO COSTITUZIONALE (N/Z)
Prof. Carlo Calvieri
MODULO 1 Principi metodologici e organizzazione e funzionamento delle istituzioni statali, regionali, europee Prof. Carlo Calvieri
PROGRAMMA: L'esame si dividerà in due moduli didattici, il primo sarà svolto nel primo semestre dal Prof. Carlo Calvieri e verterà sull'organizzazione dello Stato, sulle Forme di Stato e di Governo, sull'evoluzione dei modelli autonomistici e la primazia dell'ordinamento eurounitario, mentre il secondo tenuto nel secondo semestre dalla Prof.ssa Luciana Pesole verterà sul sistema delle fonti, la Corte Costituzionale e le libertà.
TESTI CONSIGLIATI: BIN PITRUZZELLA, Diritto Costituzionale, Ed Giappichelli (ultima); o in alternativa CARETTI DE SIERVO Diritto pubblico e costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima); o in alternativa A. PISANESCHI, Diritto Costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima).
MODULO 2 Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale Prof.ssa Luciana Pesole
Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" del corso di Diritto costituzionale verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori: 1) Il sistema delle fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto; i criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione e le leggi costituzionali; le leggi statali ordinarie e gli atti aventi forza di legge; le fonti secondarie; le fonti delle autonomie; le fonti dell'Unione europea. 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale; i conflitti di attribuzione tra poteri e tra enti; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. 3) Diritti e libertà: i diritti inviolabili nell'art.2 della Costituzione; il principio di eguaglianza (formale e sostanziale); le libertà "negative"; i diritti sociali.
TESTI CONSIGLIATI: R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ultima ed.; A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. (sono utilizzabili anche altri Manuali di Diritto costituzionale, purché aggiornati). Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.
MODULO 3 (eventuale denominazione) Prof.
PROGRAMMA: inserire programma esteso Syllabus
TESTI CONSIGLIATI: inserire testi indicati in Syllabus

CORSO DI LAUREA:
<p align="center">[DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO]</p> <p align="center">FILOSOFIA DEL DIRITTO A-L</p>
Prof.ssa Tamar Pitch
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.</p> <p>Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>P. Tincani, Filosofia del diritto, Le Monnier 2017</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE
FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)
Prof. SIMONA C. SAGNOTTI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il programma si snoda su due direttrici: quella relativa al tema della giuridicità in quanto normatività e quella della giuridicità in quanto processualità. Dalla norma generale e astratta alla norma concreta. Kelsen e il suo superamento nel realismo americano e scandinavo. Lineamenti di ermeneutica e argomentazione giudiziaria. Rispettivamente per il primo e il secondo momento di approfondimento del fenomeno giuridico.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>S.C. Sagnotti, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino 2005</p> <p>G. Carcaterra, Corso di Filosofia del diritto, Roma 1996</p> <p>S. C. Sagnotti, testo in corso di stampa.</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale
Istituzioni di diritto privato (A-L)
Prof. Andrea Orestano
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Nel <u>secondo semestre</u>, costituiranno oggetto di studio i beni e i diritti reali, il rapporto obbligatorio, il contratto, la responsabilità extracontrattuale.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>Uno a scelta tra i seguenti manuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione; - F. Gazzoni , Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione. <p>Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).</p>

SCIENZA DELLE FINANZE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

in

GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

in

SCIENZE POLITICHE

prof. Giuseppe Dallera

Dipartimento di Economia - Via Pascoli 20, Perugia - stanza 17

TEL 075 5855207 FAX 075 5855299 E-mail giuseppe.dallera@unipg.it

INFO <http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/>

PROGRAMMA

Tipologia del Corso

L'insegnamento di Scienza delle finanze, nel contesto dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza, non è un corso obbligatorio. Richiede pertanto un interesse diretto da parte degli studenti che decidono di sostenerlo. E' destinato essenzialmente agli studenti che frequentano assiduamente e superano le prove in corso di anno.

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Contenuti

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testi consigliati

Esclusivamente gli studenti frequentanti, previo accertamento delle presenze, possono sostenere l'esame con **due prove scritte** e solo in un preappello a fine corso in base al **Corso breve di Scienza delle finanze**, ed ai relativi grafici, materiale contenuto nei siti

- <http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/> ed in
- **UniStudium**

Il corso per gli studenti di Giurisprudenza è di **9 crediti**.

Per gli studenti di Scienze politiche è di **6 crediti**.

Gli studenti di Giurisprudenza devono portare all'esame le V parti del programma (Corso Breve).

Gli studenti di Scienze politiche portano solo le parti I,II,III,IV.

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della **Ragioneria Generale dello Stato**.
- Si vedano anche la **Relazione Annuale** della **Banca d' Italia**, Appendice *Finanza Pubblica*, ed il sito relativo alla **fiscalità nell'Unione Europea**.

Modalita' di verifica del profitto

L' esame consiste in una **prova scritta** preliminare (5 domande) ed in una eventuale successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno **esercitazioni scritte** al fine di valutare il profitto.

Per Corsi online in inglese:

Il corso di N. KITAMURA:

Microeconomics of Taxation

Macroeconomic Aspects of Public Finance

Esempi di corsi online in Università degli Stati Uniti:

- **Public Economics I Public Economics II Public Finance and Public Policy (MIT)**
- **Corso di Economia Pubblica I Corso di Economia Pubblica II (E. Saez - Berkeley)**
- **Corso di Economia Pubblica e di Finanza (N. Rao - NYU) su Youtube**
- **Corso di Economia Pubblica (Harvard) (R. Chetty - Harvard) su Youtube**

Un Corso Online in Italiano con utili *slides* è tenuto presso l'**Università di Torino (Prof. S. Giaccaria)**.

Si possono vedere anche i testi di

C.F. BASTABLE: PUBLIC FINANCE

J. GRUBER: PUBLIC FINANCE AND PUBLIC POLICY (*lezioni in slides*)

LEACH J.: A COURSE IN PUBLIC ECONOMICS, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea)

- Barr N.: *The Economics of the Welfare State*, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Cullis J.G., Jones P.R.: *Public Finance and Public Choice*, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
- Hillman A.L.: *Public Finance and Public Policy*, Cambridge University Press, Cambridge, 2009.
- Hindrichs J., Myles G.D.: *Intermediate Public Economics*, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2013.
- Jha R.: *Modern Public Economics*, Routledge, London, 2010.
- Kaplow L.: *The Theory of Taxation and Public Economics*, Princeton University Press, Princeton, 2010.
- Mueller D.C.: *Public Choice III*, Cambridge University Press, 2003
- Musgrave R.A.: *The Theory of Public Finance*, McGraw Hill , New York, 1959.
- Shoup C.S.: *Public Finance*, Aldine, Chicago, 1969.
- Tresch R.W.: *Public Finance – A normative theory*, 2nd ed., Academic press, San Diego, 2002.

CORSO BREVE DI SCIENZA DELLE FINANZE

2013-2014

GRAFICI DEL CORSO di SCIENZA DELLE FINANZE

A slide a presentazione guidata

B slide a presentazione automatica

La somma delle domande di beni pubblici	<u>A</u>	<u>B</u>	Il 'teorema di Barone' (a parita' di sacrificio)	<u>A</u>	<u>B</u>
Il modello di Lindahl	<u>A</u>	<u>B</u>	Il 'teorema di Barone' (a parita' di gettito)	<u>A</u>	<u>B</u>
I principi delle imposte: A. Smith H. George A. Wagner			L'imposta progressiva per deduzione	<u>A</u>	<u>B</u>
Il modello di Bowen	<u>A</u>	<u>B</u>	Aliquota media e marginale	<u>A</u>	<u>B</u>
La teoria dell'elettore mediano	<u>A</u>	<u>B</u>	L'imposta progressiva continua	<u>A</u>	<u>B</u>
Beni pubblici in equilibrio generale - 1	<u>A</u>	<u>B</u>	La rimozione con imposta fissa	<u>A</u>	<u>B</u>
Beni pubblici in equilibrio generale - 2	<u>A</u>	<u>B</u>	La rimozione con imposta proporzionale	<u>A</u>	<u>B</u>
I 'costi' delle votazioni	<u>A</u>	<u>B</u>	La rimozione con imposta progressiva	<u>A</u>	<u>B</u>
L'indice di Lorenz - 1	<u>A</u>	<u>B</u>	La 'curva di Laffer'	<u>A</u>	<u>B</u>
L'indice di Lorenz - 2	<u>A</u>	<u>B</u>	Laffer e rimozione	<u>A</u>	<u>B</u>
Indice di concentrazione ed imposte - 1	<u>A</u>	<u>B</u>	La tassazione della 'rendita differenziale'	<u>A</u>	<u>B</u>
Indice di concentrazione ed imposte - 2	<u>A</u>	<u>B</u>	Plusvalori e variazioni del tasso di interesse	<u>A</u>	<u>B</u>
L'imposta negativa sul reddito (Friedman)	<u>A</u>	<u>B</u>	Il 'teorema' di Benini	<u>A</u>	<u>B</u>
Imposta sul reddito e domanda	<u>A</u>	<u>B</u>	Il 'teorema di Dupuit' - 1	<u>A</u>	<u>B</u>

Imposta specifica	A	B	Il 'teorema di Dupuit' - 2	A	B
Imposta <i>ad valorem</i>	A	B	La regola dell'elasticita' inversa	A	B
			Dazio di importazione	A	B

CORSO DI LAUREA:LM 01 GIURISPRUDENZA
[ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO]
Prof. [ANDREA SASSI]
MODULO 1 Prof. ANDREA SASSI
<p>PROGRAMMA: Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; la tutela giurisdizionale dei diritti; il rapporto giuridico; i diritti della persona; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la prescrizione e la decadenza.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI: Russo-Doria-Lener, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM - Padova, ultima edizione O in alternativa: M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, Giappichelli - Torino, ultima edizione. Per l'approfondimento dello statuto della persona: Sassi-Scaglione-Stefanelli, La filiazione e i minori, in Trattato di diritto civile diretto da Sacco, Utet 2015, limitatamente a: capitoli 1, 3, 4 della prima parte; capitolo 3 della seconda parte. È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione)</p>
MODULO 2 Prof. ANDREA SASSI
<p>PROGRAMMA: Costituiranno oggetto di studio il rapporto obbligatorio, il contratto e il mercato, i beni e i diritti reali, la trascrizione, la pubblicità.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI: Russo-Doria-Lener, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM - Padova, ultima edizione O in alternativa: M. Paradiso, Corso di istituzioni di diritto privato, Giappichelli - Torino, ultima edizione. È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione)</p>

STORIA E ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)
Prof. Marialuisa Navarra
MODULO 1 Storia del diritto romano (I sem.) Prof. Marialuisa Navarra
PROGRAMMA: Il corso offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull' <i>interpretatio prudentium</i> ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico.
TESTI CONSIGLIATI: G. CRIFÒ, <i>Lezioni di storia del diritto romano</i> , Monduzzi ed., Bologna 2010
MODULO 2 Istituzioni di diritto romano (II sem.) Prof. Carlo Lorenzi
PROGRAMMA: Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-565 d.C.). Atti giuridici; <i>status</i> delle persone: <i>libertatis</i> , <i>civitatis</i> , <i>familiae</i> (persone <i>sui iuris</i> e <i>alieni iuris subiectae</i>), azioni adiectizie (<i>actiones adiecticiae qualitatis</i>) a tutela dei creditori delle persone <i>alieni iuris subiectae</i> , persone giuridiche). Processo privato: <i>legis actiones</i> (da <i>agere per certa verba</i> , cioè agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti); processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., <i>agere per concepta verba</i> in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), <i>cognitio extra ordinem</i> procedura, dapprima straordinaria, che, durante il principato, va a soppiantare il processo formulare. Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi <i>sui iuris</i> e dei minori di 25 anni <i>sui iuris</i> , dote). Le cose (<i>res</i>). Diritti reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali [da <i>praedium</i> , fondo], usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia <i>cum creditore</i> , pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (contratti e delitti a cui vanno ad aggiungersi quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (consensuali, reali, verbali, letterali); patti aggiunti. Distinzione tra <i>delicta</i> (perseguibili con il processo privato) e <i>crimina</i> (perseguibili con il processo criminale). I delitti del <i>ius civile</i> ; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali. Modi di estinzione delle obbligazioni. Criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Cenni al regime delle successioni.
TESTI CONSIGLIATI: DALLA L.-LAMBERTINI R., <i>Istituzioni di diritto romano</i> , III edizione, Giappichelli, Torino 2006.
ALTRE INFORMAZIONI: È prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli di dicembre, gennaio e aprile.

CORSO DI LAUREA: Magistrale
Storia e istituzioni di diritto romano
Prof. Stefano Giglio
MODULO 1
Storia del diritto romano
Prof. Stefano Giglio
PROGRAMMA:
<p>Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale).</p> <p>COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO</p> <p>Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdozi.</p> <p>Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e leges valeriae-horatiae; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (praetor peregrinus). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.): assieme al comizi centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdozi (pontefici, feziali e àuguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (valeriae-horatiae), 445 (canuleia), 367 (licinia-sextiae), 339 (pubilia philonis), 300 (valeria e ogulnia) e 287 (hortensia)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. Lex Iulia (90 a.C.) e lex plautia-papiria (89 a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C. Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.-: imperium proconsulare maius et infinitum, tribunicia potestas, auctoritas) e si pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). Lex de imperio (senato + popolo) e successione al trono: crisi.</p> <p>Dominato: riforme di Diocleziano (scomparsa della lex de imperio, consistorio, tetrachia, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e c.d. editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges.</p> <p>FONTI DEL DIRITTO</p> <p>Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da leges regiae (date al popolo riunito nei comizi) e da mores e instituta maiorum=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio).</p> <p>Repubblica: 509-451, leges datae al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogate dal magistrato e approvate dal popolo; mores et instituta maiorum interpretati dai pontefici; senatoconsulti; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli edili curuli ('leggi annue') come creatori del ius honorarium, che correggono il ius civile con una nuova forma di processo privato (processo formulare).</p> <p>Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; senatoconsulti; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica Salvio Giuliano, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il cd. ius respondendi, i responsa prudentium, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il rescritto di Adriano, abolito dalla cd. 'legge delle citazioni' (codice teodosiano 1.4.3).</p> <p>Dominato: iura e leges come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i rescritti; la giurisprudenza del dominato non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustiniano (529); raccolte di opere della giurisprudenza, Digesto, Istituzioni di Giustiniano (529) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.).</p> <p>PROCESSO PRIVATO-CIVILE</p> <p>Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C.-III secolo d.C.), cognitio extra ordinem (al di fuori dell'ordo iudiciorum, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.).</p> <p>PROCESSO CRIMINALE</p> <p>Processo di fronte al re e al comizio curiato; provocatio ad populum come processo comiziale (lex valeria del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e lex valeria-horatia de provocatione del 449: di fronte ai comizi</p>

centuriati (e tributi?); lex valeria del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); quaestiones perpetuae (149 a.C. - fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000 sesterzi (200.000 nel principato), regolate da ultimo dalla lex iulia iudiciorum publicorum del 17 a.C.; dal 31 a.C. cognitio extra ordinem (iudiciorum publicorum).
TESTI CONSIGLIATI: G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, V edizione, Monduzzi, Bologna 2010
MODULO 2 Istituzioni di diritto romano Prof. Carlo Lorenzi
PROGRAMMA: Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone: libertatis, civitatis, familiae (persone sui iuris e alieni iuris subiectae), azioni adiectizie (actiones adiecticiae qualitatis) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris subiectae, persone giuridiche). Processo privato: legis actiones (da agere per certa verba, cioè agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti); processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), cognitio extra ordinem procedura, dapprima straordinaria, che, durante il principato, va a soppiantare il processo formulare. Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose (res). Diritti reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali [da praedium, fondo], usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia cum creditore, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (contratti e delitti a cui vanno ad aggiungersi quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (consensuali, reali, verbali, letterali); patti aggiunti. Distinzione tra delicta (perseguibili con il processo privato) e crimina (perseguibili con il processo criminale). I delitti del ius civile; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali. Modi di estinzione delle obbligazioni. Criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Cenni al regime delle successioni.
TESTI CONSIGLIATI: L. Dalla-R. Lambertini, Istituzioni di diritto romano, III edizione, Giappichelli, Torino 2006.

Imposta specifica	A	B	Il 'teorema di Dupuit' - 2	A	B
Imposta <i>ad valorem</i>	A	B	La regola dell'elasticita' inversa	A	B
			Dazio di importazione	A	B

Lingua Inglese Giuridica

Docente: Liam Francis Boyle

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesi, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro.

C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale. L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, infine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.

Testo Consigliato

Il testo *Law School* (libro e chiave delle risposte) di Boyle è disponibile presso la libreria Morlacchi. Il libro serve come eserciziario durante le lezioni ed è indispensabile per seguire il corso.

Prova Finale

La prova finale consiste in una prova al PC presso il CLA con domande relative a ciò che è stato studiato durante il corso: il lessico, i brani di lettura ed l'ascolto con domande di comprensione.

Per poter sostenere le prove d'inglese al CLA è necessario che gli studenti prenotino il proprio esame secondo le modalità riportate nel sito del CLA. Il requisito essenziale per sostenere l'esame di inglese giuridico è possedere un livello B1 d'inglese conseguito sia al CLA sia presso enti certificatori internazionali da non più di 3 anni.

Il sito per la prenotazione dei test è:

<http://cla.unipg.it/prenotazione-test-finali/126-iscrizione-prenotazione.html>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE A.A. 2017-18
DIRITTO INTERNAZIONALE
Prof. ALESSANDRA LANCIOTTI
<p>PROGRAMMA:</p> <p><u>Parte I (Parte generale di diritto internazionale pubblico 6 CFU):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo storico e la struttura della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale moderno. - I soggetti e gli attori nella Comunità internazionale: Stati, organizzazioni internazionali e altri enti, il problema della soggettività internazionale degli individui. - La nascita e il riconoscimento di nuovi Stati. - La formazione e la trasformazione del diritto internazionale: <p>Le fonti: consuetudine, accordo, <i>jus cogens</i>, principi, altre fonti del diritto internazionale. Formazione della consuetudine e sua rilevazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e validità dei trattati. Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati (vedi il testo nel materiale didattico), stipulazione e entrata in vigore del trattato, efficacia, cause di invalidità e di estinzione. Interpretazione dei trattati. Le riserve. - Altre fonti del diritto internazionale, gli atti delle organizzazioni internazionali. La gerarchia delle fonti e i rapporti fra regole. - Le immunità dello Stato e dei suoi organi secondo il diritto internazionale. - Il diritto del mare - L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale: l'adattamento al diritto internazionale generale, l'adattamento al diritto internazionale pattizio, l'art. 117 Cost. - Il divieto di uso della forza, l'aggressione e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite - La violazione delle norme di diritto internazionale: <p>L'illecito: elementi costitutivi e cause di esclusione dell'illiceità. Le conseguenze del fatto illecito. La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI sulla responsabilità internazionale degli Stati per fatto illecito (Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts, 2001, testo nel materiale didattico).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La risoluzione delle controversie internazionali: Definizione di controversia e obbligo di risoluzione pacifica, mezzi diplomatici e mezzi giudiziali di soluzione delle controversie. <p>La Corte internazionale di Giustizia, struttura e competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite: la Carta delle Nazioni Unite, fini e principi dell'ONU, il sistema di sicurezza collettiva, il ruolo del Consiglio di Sicurezza, Capitolo VII e art. 51 della Carta. L'aggressione. <p><u>Parte II - Diritto internazionale umanitario (3 CFU)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto penale internazionale, diritto internazionale umanitario e diritto internazionale dei diritti dell'uomo. Il diritto internazionale umanitario quale sistema di protezione delle vittime dei conflitti armati. Le principali fonti convenzionali in materia. - Le violazioni gravi del diritto internazionale umanitario. La giurisdizione universale. - Responsabilità dello stato e dell'individuo. - Le garanzie sanzionatorie previste dall'ordinamento internazionale: dal Tribunale di Norimberga alla Corte penale internazionale. - La Corte penale internazionale: struttura e competenze. - L'esercizio della giurisdizione della Corte penale in base al suo Statuto istitutivo (testo sub materiale didattico) - I crimini internazionali dell'individuo: crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio. - Il crimine di aggressione. - Il procedimento innanzi alla Corte penale internazionale. Le sanzioni applicabili. La questione delle immunità dalla giurisdizione penale.

Parte III - Diritto internazionale privato (3 CFU)

- Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Conflitti di leggi e di giurisdizione
- Le fonti del diritto internazionale privato italiano: La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (testo sub materiale didattico); le convenzioni di diritto uniforme.
- La “comunitarizzazione” del diritto internazionale privato: i regolamenti UE di diritto internazionale privato e processuale uniforme e il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia UE.
- Elementi costitutivi della norma di conflitto: criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti, classificazione dei criteri di collegamento, concorso successivo e alternativo di criteri di collegamento.
- Rilevamento e applicazione delle norme di diritto internazionale privato: qualificazione e interpretazione.
- Il rinvio. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.
- I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria.
- L'ambito della giurisdizione italiana: i principali titoli di giurisdizione secondo la legge 218/95, la scelta del foro (artt. 3,4, L.218/95); la competenza giurisdizionale in base al Reg. 1215/2012 Bruxelles I bis.
- Il riconoscimento delle sentenze straniere (cenni).

Durante il corso saranno oggetto di approfondimento alcuni argomenti di attualità, tra i quali: la protezione internazionale del patrimonio culturale, le immunità degli Stati esteri e dei loro organi, i conflitti armati in corso, la crisi dei migranti, la secessione e altre tematiche.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte I (parte generale di diritto internazionale pubblico):

TANZI A., *Introduzione al diritto internazionale contemporaneo*, Cedam, Padova;
oppure:

RONZITTI N., *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli ed., Torino;
oppure:

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli.

Per la parte II (Diritto internazionale umanitario):

LANCIOTTI A., *La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi violazioni del diritto internazionale umanitario*, Giappichelli ed., Torino;

oppure, in alternativa:

RONZITTI N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Giappichelli, Torino, Parte I (capitoli 1-4), Parte II e Parte IV.

Per la parte III (**Diritto internazionale privato**):

BALLARINO T., PETRELLI I., *Diritto internazionale privato italiano*, ottava edizione, Cedam-Kluwer, Padova, 2016, capitoli I, II III e IV;

oppure:

MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, ottava ediz., UTET, Torino, 2017, capitoli I, III, IV.

CORSO DI LAUREA:	Magistrale
	Diritto Commerciale (cattedra A – L)
	Prof. ENRICO TONELLI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Introduzione.</p> <p>Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale.</p> <p>Diritto commerciale e diritto comune.</p> <p>Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.</p> <p>L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.</p> <p>Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.</p> <p>Gli atti dell'imprenditore. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.</p> <p>I principi comuni relativi ai contratti dell'imprenditore. Le categorie di atti: i contratti di approvvigionamento dei mezzi finanziari; i contratti finalizzati all'organizzazione dell'attività; i contratti di collocamento dei beni e servizi sul mercato. Cenni sulla tutela della parte contraente debole: i contratti del consumatore.</p> <p>I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari.</p> <p>L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.</p> <p>L'azienda e la sua capacità di penetrazione nel mercato: i segni distintivi e i diritti di privativa industriale.</p>	

L'etica del mercato e dell'attività economica: la concorrenza; la concorrenza sleale.

La crisi dell'impresa. Il fallimento e le altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

II.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La società per azioni:

- La struttura corporativa
 - La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;
 - La *corporate governance*; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;
- Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2015/2016 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI:

Testi consigliati.

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi:

-G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

-G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio.

-G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio.

Testi integrativi:

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
[Diritto Commerciale M/Z]
Prof. Maurizio Pinnarò
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Introduzione.</p> <p>Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.</p> <p>Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.</p> <p>L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.</p> <p>Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.</p> <p>L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.</p> <p>La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.</p> <p>I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.</p> <p>L'attività di impresa e il mercato.</p> <p>L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.</p> <p>La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.</p> <p>La crisi dell'impresa.</p> <p>Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.</p> <p>L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.</p> <p>Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.</p> <p>Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale.</p> <p>Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.</p> <p>Le società a struttura personale.</p> <p>I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.</p> <p>Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.</p> <p>La struttura corporativa.</p> <p>La società per azioni:</p> <p>La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;</p> <p>La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;</p> <p>Gruppi e attività di direzione e coordinamento.</p> <p>La società a responsabilità limitata.</p> <p>La società in accomandita per azioni.</p> <p>Lo scioglimento e la liquidazione delle società</p> <p>Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.</p> <p>L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.</p> <p>La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.</p> <p>I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.</p>

Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento

di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi

di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, ult. ed;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, ult. ed.

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

CORSO DI LAUREA: LM01 - GIURISPRUDENZA
05A00015 / 05A10015 - DIRITTO DEL LAVORO (A-L) (M-Z)
15 C.F.U.
Prof. Stefano Bellomo
<p>PROGRAMMA:</p> <p>I) Parte Generale</p> <p>Il sistema delle fonti nazionali e sovranazionali del diritto sindacale e del lavoro.</p> <p>Il diritto sindacale</p> <p>Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.</p> <p>I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.</p> <p>Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.</p> <p>Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.</p> <p>Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti.</p> <p>Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.</p> <p>I rapporti di lavoro</p> <p>Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.</p> <p>La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.</p> <p>L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.</p> <p>L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.</p> <p>Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.</p> <p>La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.</p> <p>I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.</p> <p>Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato</p> <p>La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).</p> <p>Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.</p> <p>L'apprendistato</p> <p>L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare attenzione alle ultime novità legislative</p> <p>La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.</p> <p>La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni. Le novità della legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro) in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).</p> <p>II) Parte monografica</p> <p>Jobs act e contratto a tempo determinato</p>

L'apposizione del termine al contratto di lavoro
L'attuale disciplina sull'apposizione del termine
Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi
Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato
La violazione dei limiti quantitativi
Il regime transitorio
Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi
Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio
Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego
Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma
Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.
L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda
Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento
La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante
Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento
I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti
Il trasferimento dell'azienda in crisi

TESTI CONSIGLIATI:

Parte generale

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed.

Parte monografica

G. Santoro Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, 2014 o G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014
Integration 6 ECTS

G. Santoro Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, 2014 o G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014

CORSO DI LAUREA: GIURISPRUDENZA
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
Prof. FERDINANDO TREGGIARI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età contemporanea: l'Impero e la Chiesa dopo Costantino; il diritto romano volgare; Giustiniano; l'età longobarda; l'Impero carolingio; il feudo; gli istituti e i protagonisti della pratica legale tra primo e secondo millennio; l'età del ius commune; le università e il rinascimento giuridico; glossatori e commentatori; il Comune cittadino; diritti e ordinamenti territoriali e di categorie sociali; teorie e ideologie della sovranità; storia e teoria delle deliberazioni collettive; l'umanesimo giuridico; il tardo diritto comune, le istituzioni dello stato moderno, il giusnaturalismo, il Settecento riformatore e rivoluzionario; codici e costituzioni dell'Ottocento e del Novecento.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aa.Vv., Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea, Giappichelli, Torino 2016 (esclusi: i §§ 4, 8, 9 e 10 del cap. IV; il § 8 del cap. VI; i §§ 5, 7, 9 e 12 del cap. VII) - Bartolo da Sassoferrato, Trattato sulla tirannide, Il Formichiere, Foligno 2017 - Edoardo Ruffini, Il principio maggioritario. Profilo storico, Adelphi, Milano 1976

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE
COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW
Prof. Andrea Pierini
<p>Il corso sarà suddiviso in 2 parti tematiche:</p> <p>PARTE GENERALE: - Costituzioni e costituzionalismo - Forme di Stato - Forme di governo - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali -</p> <p>PARTE SPECIALE: Profili costituzionali dell'ordinamento statunitense: origini e cicli del costituzionalismo statunitense; la forma di Stato; la forma di governo; la problematica dei diritti fondamentali.</p>
<p>M. Volpi, Libertà e autorità, Giappichelli, Torino, ult. ed.</p> <p>M. Rosenfeld, A. Sajó (ed.) The Oxford Handbook of Comparative Constitutional Law, Oxford University Press, Oxford, 2012 limitatamente a Part I Cap. 1,4, Part II Cap. 8,9, Part. IV Cap. 26,27,29,30</p> <p>Peraltro, ulteriori materiali saranno resi disponibili agli studenti nell'ambito del corso.</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE In GIURISPRUDENZA
[EUROPEAN PRIVATE LAW]
Prof. [Cristina Costantini]
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso è strutturato in due parti.</p> <p>La prima parte, di carattere metodologico ed interdisciplinare, intende offrire gli strumenti tecnici per comprendere il processo di costruzione del diritto privato europeo.</p> <p>In questa sede, in particolare, la genealogia del diritto privato europeo verrà studiata in prospettiva comparatistica, così da attribuire specifico rilievo alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione critica del concetto di tradizione giuridica; - analisi delle relazioni che intercorrono tra spazialità giuridiche e spazialità geopolitiche; - le rappresentazioni strategiche dei rapporti tra Occidente ed Oriente; - la competizione tra Civil Law e Common Law nell'epoca della globalizzazione; - come definire il 'diritto privato europeo'. <p>La seconda parte del corso, di carattere applicativo, è dedicata allo studio del c.d. diritto contrattuale europeo ed alla individuazione degli strumenti di garanzia e tutela dei diritti umani nella spazialità europea.</p> <p>Più specificamente, essa avrà ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi comparativa delle diverse iniziative europee in ambito contrattuale: PECL (Principles of European Contract Law), DCFR (Draft Common Frame of Reference), Progetto Gandolfi, PEICL (Theé Principles of European Insurance Contract Law); - lo studio dettagliato del corpo del DCFR e delle regole relative ai principali istituti (nozione di contratto; disciplina delle promesse unilaterali; causa ed oggetto contrattuale; invalidità; recesso; interpretazione); - l'influsso del diritto contrattuale europeo sugli ordinamenti degli Stati membri; - le definizioni strategiche della natura e della portata dei diritti umani e dei diritti fondamentali; - lo studio dettagliato dello Human Rights Act inglese <p>The course will be structured in two parts.</p> <p>The first part, with a methodological and interdisciplinary perspective, will be dedicated to the study of the process of construction of European Private Law.</p> <p>In particular, the main topics will be:</p> <ul style="list-style-type: none"> - the critical understanding of the concept of legal tradition; - the analysis of the relationship between juridical spatiality and geopolitical spatiality; - the strategical representation of the cultural clash between West and East; - the competition between Civil Law and Common Law in global context; - the protean definition of "European private Law". <p>The second part, with an operational perspective, will be devoted both to the study of european contract law and to the evaluation of the effectiveness of protection of human rights in Europe.</p> <p>In particular, the main topics will be:</p> <ul style="list-style-type: none"> - the comparative analysis of the main european initiatives in contractual area; - the detailed study of DCFR (Draft of the Common Frame of Reference); - the influence of european private law on the internal laws of the member state;

- the strategical definitions of the nature and content of the so called human rights;
- the detailed understanding of the English Human Rights Act

TESTI CONSIGLIATI:

Gli studenti frequentanti saranno invitati a leggere e commentare i materiali didattici (saggi in pdf) distribuiti durante le lezioni e a predisporre due relazioni scritte (da discutere poi oralmente) sugli argomenti di maggiore interesse.

Per gli studenti non frequentati il testo base di riferimento è C. Twigg-Flesner, *The Europeanisation of Contract Law - Current Controversies in Law*, 2nd ed., Routledge, 2013.

Attending students will be required to discuss and comment the didactic materials (pdf essays) distributed during the lectures and shall conclude the course with the redaction of two written papers on the more interesting arguments.

The students who will not attend the course have to study this main text: C. Twigg-Flesner, *The Europeanisation of Contract Law - Current Controversies in Law*, 2nd ed., Routledge, 2013.

CORSO DI LAUREA: Integrazione giuridica Europea e diritti umani(LM90)
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI E NORMATIVITA' COMPARATE
Prof. GIOVANNI MARINI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>L'obiettivo del corso è lo studio di quegli elementi generali, espliciti ed impliciti, che sono ricompresi all'interno delle varie tradizioni giuridiche (mentalità giuridiche, organizzazioni sociali e economiche, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative, rappresentazioni delle identità), della loro diffusione su scala globale, delle modalità della loro circolazione e dei loro effetti redistributivi rispetto a singoli e gruppi nelle diverse aree geografiche.</p> <p>Il corso si propone non solo un confronto fra i singoli sistemi alla ricerca di somiglianze e differenze, ma si occupa anche del modo in cui è possibile per i giuristi -appartenenti a diverse tradizioni giuridiche-attribuire un senso ai prodotti della propria elaborazione culturale. Il corso mira ad analizzare dunque le strutture istituzionali e culturali che caratterizzano le diverse tradizioni giuridiche e ne condizionano la produzione giuridica, indipendentemente dalla capacità dei singoli attori.</p> <p>Il corso è articolato secondo un approccio di tipo interdisciplinare che mescola il diritto con altre scienze sociali e umanistiche. Durante le lezioni saranno presentati, analizzati e discussi, attraverso casi e materiali discussi durante la lezione, i molteplici strumenti con i quali il diritto è stato utilizzato all'interno delle diverse tradizioni giuridiche allo scopo di favorire la discussione dei vari aspetti del corso, sia tra docente e studenti, sia tra gli studenti stessi.</p> <p>Le lezioni si soffermeranno quindi sul tema della globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. La dimensione "transnazionale" del diritto. Le diverse generazioni di comparatisti ed il loro metodo. La Genealogia della comparazione. Il corso presenterà quelli che sono gli strumenti della comparazione classica e postmoderna e le sue unità di analisi: (1) Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche; (2) formanti, regole operazionali e crittotipi.</p> <p>In una seconda fase si indagherà l'impiego della comparazione quale strumento di geopolitica del diritto. Saranno così esplorate le diverse rappresentazioni dello spazio elaborate all'interno delle singole tradizioni giuridiche, la costruzione delle identità e delle differenze attraverso la comparazione. L'"invenzione" delle tradizioni giuridiche. La definizione dei concetti e degli stili dei sistemi giuridici. Ricerca di regole comuni e specificità culturali nella comparazione, l'esempio del movimento di Law and Development .Colonialismo e comparazione. Gli studi post-coloniali e il diritto comparato.</p> <p>Una terza fase metterà a confronto la "normatività" realizzata attraverso il diritto ed altre forme di "normatività" e le loro possibili intersezioni. Questa parte del corso metterà in luce alcune delle differenze epistemologiche fra il diritto e le altre scienze umane, gli intrecci storici ed attuali con altre forme di normatività, il modo in cui tutte le altre scienze umane elaborano un proprio processo regolamentare, i propri canoni ed i propri stili. Ed infine del modo in cui il diritto può costituire un elemento catalizzatore di pratiche e saperi normativi differenti con i quali può entrare in contatto e generare conflitto, concorrenza ed armonia.</p>

TESTI CONSIGLIATI:

STUDENTI FREQUENTANTI

Per gli studenti frequentanti costituiscono parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che verranno resi disponibili sul sito della facoltà, nella sezione materiali didattici.

In aggiunta:

- A. SOMMA, Introduzione al diritto comparato, Laterza 2014, parte I, II, III (relativamente al solo paragrafo 1). (172 pagine)
- G. MARINI, La costruzione delle tradizioni giuridiche nell'epoca della globalizzazione, in Comparazione e diritto civile, 2010. (33 pagine) Disponibile online http://www.comparazionedirittocivile.it/prova/files/urb_marini.pdf

STUDENTI NON FREQUENTANTI

- GUARNERI, Lineamenti di diritto comparato, WoltersKluwer - CEDAM, VI ed. 2016. I capitoli I, II, III, V.
- A. SOMMA, Introduzione al diritto comparato, Laterza 2014, parte I, II, III (relativamente al solo paragrafo 1).

Testi di riferimento in lingua inglese (studenti stranieri):

- K. ZWIEGERT, H. KOTZ, An introduction to Comparative Law, Clarendon II edizione. I capitoli I, II, III.
- DUNCAN KENNEDY, Three Globalizations of Law and Legal Thought in The New Law and Economic Development. A Critical Appraisal, David Trubek and Alvaro Santos, eds., (Cambridge, 2006), disponibile online <http://duncankennedy.net/documents/Photo%20articles/Three%20Globalizations%20of%20Law%20and%20Legal%20Thought.pdf>
- DAVID KENNEDY, The Methods and the Politics of Comparative Law, The Common Core of European Private Law: Essays on the Project, (a cura di) Mauro Bussani e Ugo Mattei, Kluwer Law International, 131-207 (2003) e in Comparative Legal Studies: Traditions and Transitions, (a cura di) Pierre Legrand and Roderick Munday, 345-433 (Cambridge University Press 2003), disponibile online http://www.law.harvard.edu/faculty/dkennedy/publications/DKennedy_TheMethodsandThePolitics.pdf

Testi di riferimento in lingua spagnola (studenti stranieri):

- A. SOMMA, Introduccion al derecho comparado, Universidad Carlos III de Madrid, 2015.
- DUNCAN KENNEDY, Tres globalizaciones del derecho y del pensamiento jurídico, 1850-2000 (Colección de estudios, Universidad Externado de Colombia 2015, Jorge González Jacome, translator).

SCIENZA DELLE FINANZE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

in

GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

in

SCIENZE POLITICHE

prof. Giuseppe Dallera

Dipartimento di Economia - Via Pascoli 20, Perugia - stanza 17

TEL 075 5855207 FAX 075 5855299 E-mail giuseppe.dallera@unipg.it

INFO

<http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/>

da <http://giurisprudenza.unipg.it/>

> DIDATTICA > MATERIALI DIDATTICI > SCIENZA DELLE FINANZE

PROGRAMMA

Tipologia del Corso

L'insegnamento di Scienza delle finanze, nel contesto dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza, non è un corso obbligatorio. Richiede pertanto un interesse diretto da parte degli studenti che decidono di sostenerlo. E' destinato essenzialmente agli studenti che frequentano assiduamente e superano le prove in corso di anno.

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Contenuti

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testo consigliato

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 (ristampa De Agostini, 2009): Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della [Ragioneria Generale dello Stato](#).
- Si vedano anche la [Relazione Annuale](#) della [Banca d' Italia](#), Appendice *Finanza Pubblica*, ed il sito relativo alla [fiscalità nell'Unione Europea](#).

Modalità di verifica del profitto

L' esame consiste in una **prova scritta** preliminare ed in una eventuale successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno **esercitazioni scritte** al fine di valutare il profitto.

Gli studenti frequentanti, previo accertamento delle presenze, possono sostenere l'esame (solo in un preappello unico a fine corso) in base al **Corso breve di Scienza delle finanze**, contenuto nel [materiale didattico](#).

Gli studenti della Facoltà di **SCIENZE POLITICHE** immatricolati prima dell'a.a. 2013-2014, possono sostenere un ulteriore esame (**SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo**) di **3 crediti**, sul seguente programma:

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 (ristampa De Agostini, 2009), parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Per un corso *online* di Scienza delle finanze si consiglia:

[SCIENZA DELLE FINANZE](#) (Prof. P. Bosi e Prof. C. Guerra) **UNINETTUNO**

Per Corsi online in inglese:

Il corso di N. KITAMURA:

[Microeconomics of Taxation](#)

[Macroeconomic Aspects of Public Finance](#)

Esempi di corsi online in Università degli Stati Uniti:

- [Public Economics I](#) [Public Economics II](#) [Public Finance and Public Policy](#) (MIT)
- [Corso di Economia Pubblica I](#) [Corso di Economia Pubblica II](#) (E. Saez - Berkeley)
- [Corso di Economia Pubblica e di Finanza](#) (N. Rao - NYU) su Youtube
- [Corso di Economia Pubblica \(Harvard\)](#) (R. Chetty - Harvard) su Youtube

Si possono vedere anche i testi di

C.F. BASTABLE: PUBLIC FINANCE

J. GRUBER: PUBLIC FINANCE AND PUBLIC POLICY (lezioni in slides)

LEACH J.: A COURSE IN PUBLIC ECONOMICS, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea)

- Barr N.: *The Economics of the Welfare State*, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Cullis J.G., Jones P.R.: *Public Finance and Public Choice*, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
- Hillman A.L.: *Public Finance and Public Policy*, Cambridge University Press, Cambridge, 2009.
- Hindrichs J., Myles G.D.: *Intermediate Public Economics*, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2013.
- Jha R.: *Modern Public Economics*, Routledge, London, 2010.
- Kaplow L.: *The Theory of Taxation and Public Economics*, Princeton University Press, Princeton, 2010.
- Mueller D.C.: *Public Choice III*, Cambridge University Press, 2003
- Musgrave R.A.: *The Theory of Public Finance*, McGraw Hill , New York, 1959.
- Shoup C.S.: *Public Finance*, Aldine, Chicago, 1969.
- Tresch R.W.: *Public Finance – A normative theory*, 2nd ed., Academic press, San Diego, 2002.

CORSO BREVE DI SCIENZA DELLE FINANZE

2013-2014

GRAFICI DEL CORSO di SCIENZA DELLE FINANZE

[A](#) slide a presentazione guidata

[B](#) slide a presentazione automatica

La somma delle domande di beni pubblici	A	B	Il 'teorema di Barone' (a parita' di sacrificio)	A	B
Il modello di Lindahl	A	B	Il 'teorema di Barone' (a parita' di gettito)	A	B
I principi delle imposte: A. Smith H. George A. Wagner			L'imposta progressiva per deduzione	A	B
Il modello di Bowen	A	B	Aliquota media e marginale	A	B
La teoria dell'elettore mediano	A	B	L'imposta progressiva continua	A	B
Beni pubblici in equilibrio generale - 1	A	B	La rimozione con imposta fissa	A	B
Beni pubblici in equilibrio generale - 2	A	B	La rimozione con imposta proporzionale	A	B
I 'costi' delle votazioni	A	B	La rimozione con imposta progressiva	A	B
L'indice di Lorenz - 1	A	B	La 'curva di Laffer'	A	B
L'indice di Lorenz - 2	A	B	Laffer e rimozione	A	B
Indice di concentrazione ed imposte - 1	A	B	La tassazione della 'rendita differenziale'	A	B
Indice di concentrazione ed imposte - 2	A	B	Plusvalori e variazioni del tasso di interesse	A	B
L'imposta negativa sul reddito (Friedman)	A	B	Il 'teorema' di Benini	A	B
Imposta sul reddito e domanda	A	B	Il 'teorema di Dupuit' - 1	A	B

Imposta specifica	A	B	Il 'teorema di Dupuit' - 2	A	B
Imposta <i>ad valorem</i>	A	B	La regola dell'elasticita' inversa	A	B
			Dazio di importazione	A	B

CORSO DI LAUREA: Magistrale in Giurisprudenza LM/01
LAW AND RELIGION
Prof. Silvia Angeletti
<p>PROGRAMMA: Il Corso di <i>Law and Religion</i> è alternativo al Corso di Diritto ecclesiastico e canonico (9 CFU) e si tiene in lingua inglese.</p> <p>Il Corso si propone di offrire un'analisi del rapporto tra diritti secolari e fenomeno religioso, incentrata sulle dinamiche attuali che vedono in relazione diritto, religione, geopolitica e teorie dei diritti umani nell'opera di ricerca dei principi e degli strumenti più adeguati ed efficaci ai fini della protezione della libertà religiosa individuale e collettiva.</p> <p>Le lezioni saranno suddivise in tre moduli interni, all'interno dei quali saranno approfondite le questioni relative alla definizione giuridica dei concetti di religione e di coscienza, allo sviluppo del diritto positivo a tutela della libertà di pensiero, coscienza e religione e alla implementazione di meccanismi di controllo e sanzionatori in grado di contribuire a dare piena efficacia agli strumenti normativi. Nel contesto del dibattito giuridico - che sarà approfondito grazie anche all'analisi in aula di casi giurisprudenziali, rapporti, relazioni e di altro materiale utile - si cercherà di evidenziare il ruolo svolto dalle organizzazioni religiose e l'influsso che le tradizioni religiose esercitano all'interno dei diversi formanti giuridici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni introduttive sull'interazione tra diritto e religione. Differenze tra <i>Religion Law</i> e <i>Religious Law</i>. Lo sviluppo del <i>Law and Religion</i> come settore di studi accademici in Europa. -Diritto e religione: spazi, modelli, dinamiche, attraverso la storia e la geopolitica. La "geografia religiosa" mondiale e le prospettive di cambiamento. -La protezione internazionale della libertà religiosa. Standard giuridici, soft – law, giurisprudenza, dibattiti attuali. - La protezione della libertà religiosa a livello europeo: l'Unione Europea di fronte al fenomeno religioso. - La libertà religiosa nella Convenzione europea dei diritti umani e nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani. - Diritto e religione in Italia: profili storici e analisi dei diversi modelli e delle loro implicazioni pratiche (confessionismo, giurisdizionalismo, liberalismo, separatismo, laicità). - L'odierno diritto ecclesiastico italiano di fronte a un panorama religioso plurale, tra persistenza di impostazioni tradizionali, ridefinizioni del sistema delle fonti e ruolo della giurisprudenza. - La situazione delle comunità islamiche in Italia. - Libertà religiosa e diritti umani in una prospettiva comparata: tendenze e tensioni nel rapporto tra i diritti. L'influenza dei modelli di relazione tra ordinamenti giuridici secolari e confessionali nella definizione di questioni giuridiche controverse. <p>L'esame è orale e si svolge in lingua inglese. Per gli studenti frequentanti, l'esame avrà ad oggetto temi e materiali forniti nel corso delle lezioni e disponibili nella piattaforma E-Studium, oltre allo studio delle parti indicate nei Testi consigliati. L'esame verterà, in particolare, sulla discussione di un breve paper che lo studente, previo accordo con la docente, avrà redatto su uno dei temi analizzati nel corso delle lezioni.</p> <p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Scolnicov, <i>The Right to Religious Freedom in International Law: Between Group Rights and Individual Rights</i>, M. Nijhoff, 2012 (pp. 9 – 19) - N. Doe, <i>Law and Religion in Europe. A Comparative Introduction</i>, OUP, 2011 (pp. 14 – 39; 237 – 258) - M. Ventura, <i>Italy. Religion, International Encyclopaedia of Laws</i>, Kluwer Law Int., 2013 (pp. 32 – 51; 53 – 59; 63 – 70).

Per gli studenti non frequentanti, il programma consiste nello studio integrale di uno dei testi consigliati. Per ulteriori informazioni, gli studenti interessati sono invitati a prendere contatti direttamente con la docente (silvia.angeletti@unipg.it. Orari di ricevimento indicati alla pagina: www.unipg.it/personale/silvia.angeletti).

CORSO DI LAUREA: Magistrale in Giurisprudenza
EUROPEAN CONSTITUTIONAL LAW
Prof. GIORGIO REPETTO
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso è rivolto ad introdurre gli studenti all'approfondimento delle tematiche concernenti l'integrazione costituzionale europea, per come essa è maturata nella sovrapposizione degli ordinamenti nazionali, dell'Unione europea e della CEDU. L'obiettivo del corso è di analizzare, in linea di continuità con l'apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto costituzionale, le interazioni e i conflitti tra i diversi sistemi normativi e ordinamentali che oggi concorrono a formare il paesaggio costituzionale europeo. Il corso sarà articolato in quattro parti tematiche. Nella prima parte (Metodo e storia) gli studenti verranno introdotti allo studio delle premesse storiche e costituzionali che hanno condotto alla c.d. internazionalizzazione del diritto costituzionale: una particolare attenzione sarà dedicata alle vicende che hanno segnato l'interpretazione della costituzione italiana con riferimento all'integrazione sovranazionale europea. La seconda parte (Istituzioni) approfondirà nel dettaglio la composizione, le funzioni e i poteri degli apparati legislativi ed esecutivi sovranazionali (in particolare il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo e la Commissione) con una particolare attenzione per quei profili che attengono al potere di questi organi di adottare scelte di rilevanza costituzionale (un esempio rilevante è quello della governance economica e monetaria europea e le sue ricadute sull'ordinamento costituzionale). La terza parte del corso (Corti) si occuperà di delineare le sempre più frequenti interazioni tra gli attori giurisdizionali e, in particolare, i percorsi istituzionali di dialogo giurisdizionale tra giudici interni ed europei (primo fra tutti il rinvio pregiudiziale per la Corte di Lussemburgo e il sistema creato dal Protocollo n. 16 per la CEDU). La quarta parte (Diritti e cittadinanza) è dedicata a mettere in luce i tratti di fondo del sistema di protezione dei diritti fondamentali che vede coinvolti gli ordinamenti nazionali, l'Unione europea e la CEDU, con l'obiettivo di enucleare quei principi di coordinamento (come la sussidiarietà, il dialogo tra le corti e l'interazione tra i diversi livelli di tutela) chiamati a rendere effettivo un sistema in costante evoluzione.</p> <p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>Per gli studenti frequentanti che abbiano svolto le attività concordate durante il corso delle lezioni (presentazione orale o paper), il programma d'esame viene elaborato d'accordo col docente. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto col docente per concordare un programma d'esame personalizzato.</p>

CORSO DI LAUREA: magistrale in Giurisprudenza
[DIRITTO PENALE A-L]
Prof. [DAVID BRUNELLI]
<p style="text-align: center;">MODULO 1 (Parte Generale) Prof. Brunelli</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>I) Parte generale</p> <p>1. I principi</p> <p>La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva di legge (ad esclusione dei rapporti fra sistema penale e diritto europeo: v. II Modulo), della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.</p> <p>2. La struttura del reato</p> <p>I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignoranza legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.</p> <p>3. Le forme di manifestazione del reato</p> <p>Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.</p> <p>4. La punibilità e le conseguenze del reato. Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.</p> <p>II) Fattispecie criminose e parte speciale</p> <p>1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività</p> <p>2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose</p> <p>3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose</p> <p>4. Concorso di persone e fattispecie criminose</p> <p>5. I casi di "non punibilità"</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>G. MARINUCCI - E. DOLCINI - G. L. GATTA, Manuale di diritto penale. Parte generale, V^a Ed., Giuffrè, Milano, 2015</p>

D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminoso, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2013 (con l'esclusione dei Capitoli III, V, VII, IX e X)
<p style="text-align: center;">• UNO A SCELTA TRA I MODULI SEGUENTI:</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 2</p> <p style="text-align: center;">(Modelli sanzionatori e funzioni del diritto penale A-L e M-Z)</p> <p style="text-align: center;">Dott.ssa Stefania Sartarelli</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il Modulo è suddiviso in due parti, una prima parte, quella più rilevante, contempla l'approfondimento delle questioni giuridiche di parte generale variamente collegate all'istituto della "Pena" e prevede la trattazione delle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Storia del diritto penale: cenni; La pena di morte e la tortura; Le funzioni della pena. 2) Le pene principali nel sistema penale italiano: L'ergastolo e le altre pene detentive; La pena pecuniaria; Le sanzioni sostitutive delle pene detentive di breve durata; Le sanzioni dell'ente. 3) Il problema della commisurazione della pena (artt. 132 e 133 c.p.); La tenuità del fatto (art. 131 bis c.p.); Il principio del <i>favor rei</i>; La rilevanza del fattore culturale (Multiculturalismo). 4) Modelli sanzionatori speciali: Il diritto penale "minorile" e la competenza penale del giudice di pace; La mediazione penale. 5) Le misure alternative alla detenzione (cenni), in particolare, l'affidamento in prova al servizio sociale e la semilibertà. <p>La seconda parte, più breve, di taglio maggiormente specialistico, sarà dedicata allo studio di alcune figure delittuose ricomprese nell'ambito dei Delitti contro la persona.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>Per la parte generale del Modulo: <i>Dispense</i> (350 pagine, circa) disponibili in formato cartaceo presso la Biblioteca Giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza oppure in formato pdf accedendo alla piattaforma Unistudium o contattando direttamente la docente al proprio indirizzo di posta elettronica (stefania.sartarelli@unipg.it).</p> <p>Per la parte speciale del Modulo: FIORELLA, A. (a cura di), <i>Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2016, <u>limitatamente</u> ai Capitoli 1 e 2 della parte I ("I reati contro la persona").</p> <p>In alternativa, FIANDACA G.-MUSCO E., <i>Diritto penale, parte speciale</i>, Zanichelli, Bologna, ultima edizione, <u>limitatamente</u> al Capitolo 1 ("I delitti contro la vita e l'incolumità personale") e al Capitolo 4, Sezione II ("I delitti contro la libertà morale").</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 3</p> <p style="text-align: center;">(DIRITTO PENALE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO A-L)</p> <p style="text-align: center;">dr. Vico Valentini</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>I – PROFILI GENERALI</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Diritto penale del lavoro e Diritto penale della sicurezza del lavoro b) Le fonti del Diritto (penale) della sicurezza del lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - principi costituzionali - normativa UE - disciplina domestica c) I quattro livelli di tutela del sistema punitivo: <ul style="list-style-type: none"> - gli illeciti amministrativi del TUSL e la relativa procedura estintiva - le contravvenzioni del TUSL e le relative procedure estintive

<ul style="list-style-type: none"> - i delitti di pericolo contro l'incolumità pubblica (artt. 437, 451 c.p.) - la responsabilità per i reati di omicidio colposo o lesioni colpose aggravati <p>d) Valutazione del rischio, massima sicurezza e ruolo dell'art. 2087 c.c.</p> <p>e) Debitori di sicurezza e soggetti responsabili di diritto e di fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obblighi e posizioni di garanzia (casistica rilevante) - causalità (casistica rilevante) - elemento soggettivo (casistica rilevante) <p>f) L'organizzazione della prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la delega di funzioni - la responsabilità dell'ente e il MOG contro il rischio-lavoro - l'interferenza fra colpa individuale e colpa collettiva <p>g) Responsabilità penale e incertezza scientifica: il principio di precauzione (cenni)</p> <p>II – ALCUNE SPECIFICHE ESIGENZE DI TUTELA</p> <p>h) La sicurezza dei lavori in appalto</p> <p>i) I cd. rischi psicosociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stress-lavoro - mobbing
<p>III- I SISTEMI PENALI ANTIFRODE E ANTICORRUZIONE</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>AA.VV., Diritto penale della sicurezza sul lavoro, BUP, Bologna, 2016</p> <p>CANESTRARI - L. CORNACCHIA - G. DE SIMONE, Manuale di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la Pubblica Amministrazione, Il Mulino, Bologna, 2015 (limitatamente alle fattispecie ex artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 322 c.p.).</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 4 (Diritto penale internazionale) Prof. Marco Angelini</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il modulo, dopo un excursus sulle norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale, si soffermerà sulle esperienze giurisdizionali nel sistema della giustizia internazionale penale e soprattutto sullo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali ed ai presupposti della responsabilità penale.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>verranno indicati all'inizio del modulo</p>

CORSO DI LAUREA: magistrale in Giurisprudenza
[DIRITTO PENALE M-Z]
Prof. [ANDREA SERENI]
MODULO 1 (Parte Generale) Prof.Sereni
PROGRAMMA: Parte generale completa del diritto penale: Principi generali del diritto penale, struttura del reato, il reo, il soggetto socialmente pericoloso, pene e misure di sicurezza, responsabilità da reato degli enti.
TESTI CONSIGLIATI: a) (manuale) F. PALAZZO, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli editore, ultima edizione; oppure: F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli editore, ultima edizione; b) (lettura consigliata) A. SERENI, L'ente guardiano. L'autorganizzazione del controllo penale, Torino, Giappichelli editore, 2016.
<ul style="list-style-type: none"> • UNO A SCELTA TRA I MODULI SEGUENTI:
MODULO 2 (Modelli sanzionatori e funzioni del diritto penale A-L e M-Z) Dott.ssa Stefania Sartarelli
PROGRAMMA: Il Modulo è suddiviso in due parti, una prima parte, quella più rilevante, contempla l'approfondimento delle questioni giuridiche di parte generale variamente collegate all'istituto della "Pena" e prevede la trattazione delle seguenti tematiche: 1) Storia del diritto penale: cenni; La pena di morte e la tortura; Le funzioni della pena. 2) Le pene principali nel sistema penale italiano: L'ergastolo e le altre pene detentive; La pena pecuniaria; Le sanzioni sostitutive delle pene detentive di breve durata; Le sanzioni dell'ente. 3) Il problema della commisurazione della pena (artt. 132 e 133 c.p.); La tenuità del fatto (art. 131 bis c.p.); Il principio del <i>favor rei</i> ; La rilevanza del fattore culturale (Multiculturalismo). 4) Modelli sanzionatori speciali: Il diritto penale "minorile" e la competenza penale del giudice di pace; La mediazione penale. 5) Le misure alternative alla detenzione (cenni), in particolare, l'affidamento in prova al servizio sociale e la semilibertà. La seconda parte, più breve, di taglio maggiormente specialistico, sarà dedicata allo studio di alcune figure delittuose ricomprese nell'ambito dei Delitti contro la persona.
TESTI CONSIGLIATI: Per la parte generale del Modulo: <i>Dispense</i> (350 pagine, circa) disponibili in formato cartaceo presso la Biblioteca Giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza oppure in formato pdf accedendo alla piattaforma Unistudium o contattando direttamente la docente al proprio indirizzo di posta elettronica (stefania.sartarelli@unipg.it). Per la parte speciale del Modulo: FIORELLA, A. (a cura di), <i>Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale</i> , Giappichelli, Torino, 2016, <u>limitatamente</u> ai Capitoli 1 e 2 della parte I ("I reati contro la persona"). In alternativa , FIANDACA G.-MUSCO E., <i>Diritto penale, parte speciale</i> , Zanichelli, Bologna, ultima edizione, <u>limitatamente</u> al Capitolo 1 ("I delitti contro la vita e l'incolumità personale") e al Capitolo 4, Sezione II ("I delitti contro la libertà morale").

MODULO 3
(DIRITTO PENALE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO A-L)
dr. Vico Valentini

PROGRAMMA:

I – PROFILI GENERALI

- a) Diritto penale del lavoro e Diritto penale della sicurezza del lavoro
- b) Le fonti del Diritto (penale) della sicurezza del lavoro:
 - principi costituzionali
 - normativa UE
 - disciplina domestica
- c) I quattro livelli di tutela del sistema punitivo:
 - gli illeciti amministrativi del TUSL e la relativa procedura estintiva
 - le contravvenzioni del TUSL e le relative procedure estintive
 - i delitti di pericolo contro l'incolumità pubblica (artt. 437, 451 c.p.)
 - la responsabilità per i reati di omicidio colposo o lesioni colpose aggravati
- d) Valutazione del rischio, massima sicurezza e ruolo dell'art. 2087 c.c.
- e) Debitori di sicurezza e soggetti responsabili di diritto e di fatto:
 - obblighi e posizioni di garanzia (casistica rilevante)
 - causalità (casistica rilevante)
 - elemento soggettivo (casistica rilevante)
- f) L'organizzazione della prevenzione:
 - la delega di funzioni
 - la responsabilità dell'ente e il MOG contro il rischio-lavoro
 - l'interferenza fra colpa individuale e colpa collettiva
- g) Responsabilità penale e incertezza scientifica: il principio di precauzione (cenni)

II – ALCUNE SPECIFICHE ESIGENZE DI TUTELA

- h) La sicurezza dei lavori in appalto
- i) I cd. rischi psicosociali:
 - stress-lavoro
 - mobbing

III- I SISTEMI PENALI ANTIFRODE E ANTICORRUZIONE

TESTI CONSIGLIATI:

AA.VV., Diritto penale della sicurezza sul lavoro, BUP, Bologna, 2016

CANESTRARI - L. CORNACCHIA - G. DE SIMONE, Manuale di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la Pubblica Amministrazione, Il Mulino, Bologna, 2015 (limitatamente alle fattispecie ex artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 322 c.p.).

MODULO 4

<p style="text-align: center;">(Diritto penale internazionale) Prof. Marco Angelini</p>
<p>PROGRAMMA: Il modulo, dopo un excursus sulle norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale, si soffermerà sulle esperienze giurisdizionali nel sistema della giustizia internazionale penale e soprattutto sullo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali ed ai presupposti della responsabilità penale.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI: verranno indicati all'inizio del modulo</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale
DIRITTO CIVILE
Prof.ssa Maria Rosaria Marella
MODULO 1 Proprietà e beni comuni Prof.ssa Maria Rosaria Marella
PROGRAMMA: <i>La proprietà come concetto della modernità giuridica</i> 1. Fasi della globalizzazione giuridica e teoria politica La proprietà nel <i>code civil</i> e nel codice civile italiano vigente La proprietà nella costituzione e nella giurisprudenza della Consulta Il rapporto tra appartenenza e lavoro La proprietà nella CEDU e nel diritto dell'UE 2. I beni comuni o della non-proprietà Dalle proprietà collettive ai beni demaniali La genealogia del comune La questione dei beni comuni nel sistema attuale: tassonomia e statuto giuridico In particolare: la Metropoli e l'abitare: il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune in contrasto con le diverse forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (recinzione dello spazio pubblico, segregazione urbana, <i>gentrification</i>).
TESTI CONSIGLIATI: FREQUENTANTI: G. Alpa, <i>Manuale di diritto privato</i> , Padova, CEDAM, 2017 - pp. 238-347. M. R. Marella (cur.), <i>Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni</i> , Ombre Corte, Verona, 2012 - Pagg. 7-105, 161-182, 185-251, 311-332. Ulteriori materiali didattici verranno distribuiti a lezione NON FREQUENTANTI: U. Mattei, <i>La proprietà</i> , in <i>Trattato di diritto civile</i> diretto da R. Sacco, Torino, UTET, 2015 M. R. Marella (cur.), <i>Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni</i> , Verona, Ombre Corte, 2012.

MODULO 2

Le nuove frontiere del diritto di famiglia

Prof.ssa Maria Rosaria Marella

PROGRAMMA:

Il diritto di famiglia come dispositivo governamentale

La specialità del diritto di famiglia

La famiglia dallo status al contratto

Il matrimonio e le altre forme di coniugalità

L'autonomia privata nella regolazione dei rapporti fra coniugi e partner

I rapporti genitori-figli e lo status di figlio

La genitorialità e le tecniche di procreazione

La famiglia dal contratto allo status

La famiglia nel diritto europeo

La famiglia nella prospettiva post-coloniale

TESTI CONSIGLIATI:

M.R. Marella e G. Marini, *Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia*, Roma-Bari, Laterza, 2014.

M.R. Marella, *La specialità del diritto di famiglia*, Jovene, in corso di pubblicazione.

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Prof. Simone Vezzani
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione</p> <p>Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE. Il Trattato di Lisbona. Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione. Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni. Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri. Principi di sussidiarietà e di proporzionalità L'ammissione di nuovi membri e il recesso dall'Unione</p> <p>Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo</p> <p>A) Il sistema normativo: Le fonti primarie I principi generali Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici Le procedure per l'adozione degli atti. L'azione esterna dell'UE. Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme. La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU.</p> <p>B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE: Il ricorso in annullamento. Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia. La procedura d'infrazione. Il ricorso in carenza. La responsabilità extracontrattuale dell'UE. La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.</p> <p>C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano. Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze) L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea</p> <p>Terza parte (3CFU): Parte speciale</p> <p>Le libertà garantite dal Trattato La libera circolazione delle merci.</p>

La libera circolazione delle persone e la politica di immigrazione.

L'Unione economica e monetaria

Tanto per gli studenti frequentanti, quanto per i non frequentanti, lo studio dei libri di testo deve essere accompagnato dalla lettura di alcune delle principali pronunce della Corte di Giustizia, che sono consultabili sul sito internet della Facoltà, fra i materiali didattici del docente (<http://estudium.unipg.it/giurisprudenza>). Le sentenze in questione possono anche essere lette, corredate da un commento, nel volume di ADINOLFI A., *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, ult. ed., che può essere di aiuto nella preparazione dell'esame soprattutto per gli studenti non frequentanti. Un ripasso delle sentenze incluse nel programma sarà svolto nelle ultime due lezioni del corso.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte istituzionale:

VILLANI, Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, Bari, Cacucci Editore, ult. ed.

Per la parte speciale:

STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale", Torino, Giappichelli Editore, 2017, limitatamente ai Capitoli I, II e X.

È consigliabile munirsi del testo aggiornato del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea. Si consiglia il Codice dell'Unione Europea Esplicato (Editio Minor), Edizioni Simone, ult. ed. Il testo dei trattati è altrimenti reperibile nel sito ufficiale dell'UE (<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>).

Le sentenze, le ordinanze e i pareri inclusi nel programma, possono essere lette nei materiali didattici online. Chi lo desiderasse, può leggerle anche, precedute da un sintetico commento, in ADINOLFI A., *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, ult. ed.

CORSO DI LAUREA: LM01 - GIURISPRUDENZA
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E TRANSNAZIONALE
Prof. MAURIZIO OLIVIERO
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.</p> <p>Parte I: il diritto comparato.</p> <p>L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali.</p> <p>Parte II: forme di Stato e forme di governo.</p> <p>Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali.</p> <p>Parte III: la giustizia costituzionale comparata.</p> <p>Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.</p> <p>Parte IV: i diritti degli stranieri.</p> <p>Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.</p> <p>Parte V: il diritto transnazionale.</p> <p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>1) Uno dei seguenti libri a scelta:</p> <p>A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, <i>Diritto Pubblico Comparato</i>, Giappichelli, Torino, ult. ed.</p> <p>B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), <i>Diritto costituzionale comparato</i>, Laterza, Roma-Bari, ult.ed., limitatamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parte prima - <i>Principali esperienze del costituzionalismo democratico</i>: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo; - Parte seconda - <i>Democrazie incerte e nuove democrazie</i>: I paesi del mondo islamico. - Parte terza - <i>I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi</i>: L'oggetto e il metodo; «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato; le forme di governo; Sistemi elettorali e sistemi di partito; la giustizia costituzionale. <p>2) Testo obbligatorio:</p> <p>M.C. Locchi, <i>I diritti degli stranieri</i>, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a:</p> <p>I. Lo straniero di fronte al diritto: I.I. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione; I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il <i>plenary power principle</i>;</p> <p>2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale; 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti degli stranieri.</p> <p>3. Lo straniero e la legge.</p>

3) Testo obbligatorio:

M. Oliviero, P. M. Cruz, *Reflexões sobre o direito transnacional*, in *Novos Estudos Jurídicos*, vol. 17, n. 1/2012 – <http://www6.univali.br/seer/index.php/nej/article/view/3635>

CORSO DI LAUREA: GIURISPRUDENZA
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
Prof. GIOVANNI MARINI
<p>PROGRAMMA:</p> <p>L'obiettivo del corso è lo studio di quegli elementi, espliciti ed impliciti, che caratterizzano le varie tradizioni giuridiche (regole operative, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative, rappresentazioni delle identità), della loro diffusione su scala globale, delle modalità della loro circolazione e dei loro effetti redistributivi rispetto a singoli e gruppi nelle diverse aree geografiche.</p> <p>Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, un approccio di tipo più seminariale, nel corso del quale saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi tipici di diverse esperienze giuridiche, di favorire la discussione dei vari aspetti del corso, sia tra docente e studenti, sia tra gli studenti stessi, di ragionare sull'utilizzo dei concetti e degli strumenti giuridici presentati e di stimolare la problematizzazione dei casi e dei materiali da parte degli studenti.</p> <p>Il corso sarà dedicato a singoli istituti e problemi nello sviluppo delle diverse tradizioni giuridiche.</p> <p>(A) La prima fase approfondirà la formazione e diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine ed i suoi pilastri: proprietà e contratto. La diffusione del modello oltre i confini europei e la sua recezione nelle colonie.</p> <p>Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. I torts. Il caso Donoghue v. Stevenson. Il 'dopo Donoghue': le costruzioni dei giudici inglesi per limitare l'applicazione del <i>tort of negligence</i>. Le creazioni giurisprudenziali della <i>pure economic loss</i> e del danno da shock. Stile e ruolo della giurisprudenza di common law: la continua ricerca di equilibrio tra la risoluzione del caso singolo e la ricerca di principi generali. Il precedente "all'italiana": il caso Meroni e la sentenza 500/1999. Sulla recezione del modello classico in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity,</p> <p>Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile, dalla colpa alla responsabilità oggettiva. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. Savigny ed il dibattito sulla codificazione. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese. Il sistema e la contrapposizione fra diritto pubblico e diritto privato. La diffusione della dogmatica e del pensiero classico nelle colonie.</p> <p>La circolazione del metodo classico in America: Langdell e la creazione del metodo "casistico". Dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. (1) Consideration nel Regno Unito e negli U.S.A. L'origine storica della consideration inglese: da rimedio delittuale a requisito contrattuale. (2) Consideration negli Stati Uniti d'America: i casi giurisprudenziali da Langdell a Cardozo. La consideration sarà analizzata dalla sua elaborazione in ambito formalista alla successiva evoluzione nell'approccio realista.</p> <p>La dimensione costituzionale del diritto privato: Teoria classica del contratto e Costituzione americana: contratto e libertà contrattuale di fronte alla Corte Suprema, il caso Lochner e la Lochner era.</p>

(B) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico e realistico (SLT). Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare l'abuso del diritto, l'equilibrio contrattuale, le circostanze sopravvenute e la legislazione speciale. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. Pound, Llewellyn, Cohen e Franck. Il giudice Cardozo. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto. Due process clause, Restatements e Uniform Commercial Code. Standards vs. rule nel contratto: promissory estoppel e unconscionability. Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. La lesione contrattuale quale esempio di come l'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. Infine, la Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità (apparente) della differenza. Le origini feudali della law of property e la dottrina degli estates. Il frazionamento della property in base alle utilità e la sua scomposizione nel tempo. La (limitata) possibilità di scomporre la proprietà nel diritto italiano. La distinzione tra proprietà e possesso tra civil law e common law. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law. Le *New Properties*: dalla concezione di Reich alle pronunce giurisprudenziali della Corte Suprema federale U.S.A. Le new properties come modello giuridico che circola dagli Stati Uniti all'Europa, tra seconda e terza globalizzazione. Il trust: struttura, origini e rimedi. Gli equivalenti funzionali del trust e la Convenzione de L'Aia del 1985. Alcune applicazioni del trust nella giurisprudenza italiana.

TESTI CONSIGLIATI:

STUDENTI FREQUENTANTI

Per gli studenti frequentanti costituiscono parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno resi disponibili sul sito della facoltà.

In aggiunta A scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

- a) A. GUARNERI, Lineamenti di diritto comparato, VII ed., CEDAM, 2016;
- in alternativa:
- b) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, V ed., Torino, Giappichelli 2014, (con esclusione del cap. IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici).

STUDENTI NON FREQUENTANTI

- R. SACCO P.ROSSI, Introduzione al diritto comparato, VI ed., Torino, Utet VOLUME INTERO (p.233). In alternativa R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

In aggiunta:

- GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6. Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati:
- M. R. MARELLA, G. MARINI, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia. Le relazioni familiari nella globalizzazione del diritto, Bari-Roma, Laterza, 2014.

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
DIRITTO AMMINISTRATIVO
Prof. FABRIZIO FIGORILLI
<p align="center">MODULO 1</p> <p align="center">ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</p> <p align="center">PROF. Fabrizio Figorilli</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il modulo Attività amministrativa muove dalla conoscenza delle differenti situazioni soggettive riconosciute dall'ordinamento in capo alla P.a. e ai privati . Conseguentemente verranno approfonditi i principi che regolano l'attività dei pubblici poteri e le regole del procedimento amministrativo, sulla scorta di un'analisi puntuale della L. 241/1990 e ss. mm. ii.; seguirà lo studio dei provvedimenti e dei comportamenti della P.a.; dell'amministrazione consensuale, dei contratti e della responsabilità dell'amministrazione e dei suoi funzionari. Nell'ambito della disciplina dei poteri pubblici e territorio, verrà preso come <i>case-study</i> il procedimento espropriativo.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>F. G. Scoca (a cura di) Diritto amministrativo, ultima edizione (2017)</p>
<p align="center">MODULO 2</p> <p align="center">ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p align="center">Prof. Annalisa Giusti</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il modulo di «organizzazione amministrativa» analizza gli aspetti fondamentali dell'organizzazione della pubblica amministrazione. Dopo aver esaminato l'evoluzione dei modelli organizzativi, la prima parte sarà dedicata allo studio delle categorie generali dell'organizzazione, soffermandosi sul concetto di amministrazione come «operatore giuridico»: in questo ambito saranno esaminate le strutture organizzative di base, i criteri di imputazione e le relazioni organizzative. La seconda parte è dedicata allo studio del quadro positivo dell'organizzazione amministrativa, analizzando le principali amministrazioni statali e periferiche.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>F. G. Scoca (a cura di) Diritto amministrativo, ultima edizione (2017)</p> <p>Ulteriore materiale di studio sarà indicato attraverso la piattaforma Unistudium</p>
<p align="center">MODULO 3</p> <p align="center">GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA</p> <p align="center">Prof. Fabrizio Figorilli</p>
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Una volta ricostruito il quadro storico dell'evoluzione normativa che si è venuto affermando nel nostro ordinamento dai sistemi di tutela vigenti negli Stati preunitari all'ultima riforma rappresentata dall'approvazione del codice del processo amministrativo, verranno studiati gli istituti che disciplinano il processo di primo e secondo grado. Infine verranno approfondite le caratteristiche dell'amministrazione <u>giudiziale</u> attraverso l'analisi dei ricorsi amministrativi</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>F. G. Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa, ultima edizione (in corso di stampa entro la fine del 2017)</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z
Prof.ssa LIVIA MERCATI
<p>PROGRAMMA: La formazione storica del diritto amministrativo e i suoi principi - I fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza - Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa – L'attività della pubblica amministrazione: il fondamento e le caratteristiche dei poteri amministrativi, le regole generali del loro esercizio - soprattutto con riguardo ai poteri discrezionali - le situazioni giuridiche soggettive dei privati di fronte al potere amministrativo. Particolare approfondimento viene dedicato al procedimento amministrativo, alle sue fasi e alle regole per esse contenute nella l. n. 241/90, fino all'emanazione del provvedimento finale, alle sue possibili patologie e ai provvedimenti di secondo grado. Vengono poi trattate le principali tematiche relative ai servizi pubblici e alle procedure attraverso le quali le pubbliche amministrazioni concludono contratti. Infine, vengono illustrati i principali istituti connessi alla responsabilità delle pubbliche amministrazioni e a quella dei pubblici funzionari.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI: M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, il Mulino, 2017, esclusi i Capp. XI, XIII E' indispensabile la conoscenza della l. n. 241/90 nella versione vigente.</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Prof. MAURO BOVE
<p>PROGRAMMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto e processo - Le tutele - I principi costituzionali - La tutela dichiarativa: di mero accertamento, di condanna, costitutiva. - Profili di rito del processo dichiarativo: i presupposti processuali; le nullità formali; le vicende anomale del processo; diritto processuale ed autonomia privata. - Profili di merito del processo dichiarativo: la dialettica fra le parti, l'istruzione probatoria, i tempi del gioco processuale, giudicato formale e sostanziale; i limiti oggettivi, soggettivi e cronologici del giudicato, riconoscimento della sentenza straniera. - Il processo complicato: connessione e simultaneo processo, accertamenti incidentali, pregiudizialità internazionale, eccezione di compensazione, domanda riconvenzionale, litisconsorzio necessario, litisconsorzio facoltativo, litisconsorzio unitario, intervento volontario, chiamata di parte, chiamata per ordine del giudice, successione nel diritto controverso, azione di classe. - I mezzi di impugnazione: profili generali di rito e di merito. L'Appello. Il Ricorso in cassazione. - L'esecuzione forzata: profili generali. - L'esecuzione diretta e l'esecuzione indiretta. - I presupposti e il contenuto delle misure giurisdizionali esecutive. - Il titolo esecutivo. - Il titolo esecutivo in senso sostanziale e il titolo esecutivo in senso documentale. - L'efficacia del titolo esecutivo verso i terzi. - La notificazione del titolo esecutivo e del precetto. - La struttura generale del processo esecutivo. - L'espropriazione forzata. - Il pignoramento. - Gli effetti conservativi del pignoramento. - Le vicende anomale relative al pignoramento. - L'intervento dei creditori. - La vendita e l'assegnazione in generale. - Le singole forme di vendita forzata. - Gli effetti sostanziali della vendita e dell'assegnazione. - La distribuzione del ricavato - L'espropriazione del ricavato. - L'espropriazione dei beni indivisi. - L'espropriazione contro il terzo proprietario. - L'esecuzione in forma specifica. - L'esecuzione per consegna e rilascio. - L'esecuzione per obblighi di fare. - L'esecuzione indiretta. - L'opposizione all'esecuzione. - L'opposizione agli atti esecutivi. - L'opposizione di terzo. - La sospensione del processo esecutivo. - L'estinzione del processo esecutivo.

- Il processo del lavoro (con particolare attenzione alle differenze col rito ordinario)
- I procedimenti sommari
- La riduzione e semplificazione dei riti
- Il procedimento sommario di cognizione
- Il procedimento d'ingiunzione
- Il procedimento per convalida di sfratto
- La tutela cautelare
- Il procedimento cautelare uniforme
- I sequestri
- Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto
- Procedimenti di istruzione preventiva
- Provvedimenti di urgenza
- La giurisdizione volontaria
- Introduzione allo studio della giustizia privata
- L'arbitrato rituale
- L'arbitrato irrituale

TESTI CONSIGLIATI:

BOVE, *Lineamenti di diritto processuale civile*, ul. ed. : tutto

LUISO, *Diritto processuale civile*, III, ul. ed.: tutto

LUISO, *Diritto processuale civile*. IV, ul. ed: limitatamente ai seguenti argomenti:

- Il processo del lavoro (con particolare attenzione alle differenze col rito ordinario)
 - I procedimenti sommari
 - La riduzione e semplificazione dei riti
 - Il procedimento sommario di cognizione
 - Il procedimento d'ingiunzione
 - Il procedimento per convalida di sfratto
 - La tutela cautelare
 - Il procedimento cautelare uniforme
 - I sequestri
 - Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto
 - Procedimenti di istruzione preventiva
 - Provvedimenti di urgenza
 - La giurisdizione volontaria
- 4) BOVE, *La giustizia privata*, ul. Ed.: limitatamente ai seguenti argomenti:
- Introduzione allo studio della giustizia privata
 - L'arbitrato rituale

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A-L)
Prof. Carlo Fiorio
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso di Diritto processuale penale (15 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da incontri a carattere seminariale. In particolare, nel corso del secondo semestre (febbraio-aprile 2018) saranno organizzati i “Laboratori 231”, dedicati all’analisi della progressiva estensione del raggio d’azione della responsabilità penal-amministrativa degli enti (società, enti pubblici economici, associazioni, fondazioni, ecc.) introdotta e disciplinata dal d.lgs. n. 231 del 2001.</p> <p>Le lezioni verteranno sulle seguenti tematiche:</p> <p>La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniera - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale e Studenti Erasmus:</p> <p>Parte generale: Fiorio-Fonti-Montagna, Corso di procedura penale, Mondadori, in corso di stampa. Parte speciale: C. Fiorio (a cura di), La prova nel processo agli enti, Giappichelli, 2016.</p> <p>2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici:</p> <p>Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: Fiorio-Fonti-Montagna, Corso di procedura penale, Mondadori, in corso di stampa. Parte speciale: C. Fiorio (a cura di), La prova nel processo agli enti, Giappichelli, 2016.</p> <p>Si consiglia il codice a cura di Brunelli-Fiorio, Novecento editore, 2017.</p>

CORSO DI LAUREA: GIURISPRUDENZA
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)
Prof.ssa MARIANGELA MONTAGNA
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il programma del Corso è il seguente: La disciplina sovranazionale e costituzionale del processo - I soggetti del processo - Gli atti del processo - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio (dibattimento e sentenza) - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace – Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>1. Studenti iscritti al CdL Magistrale: a) Parte generale: <i>Corso di procedura penale</i>, Mondadori, in corso di stampa;</p> <p>o, in alternativa,</p> <p>Dominioni-Corso-Gaito-Spangher-Dean-Garuti-Mazza, <i>Procedura penale</i>, Giappichelli, ultima edizione.</p> <p>b) Parte speciale: a scelta, uno dei seguenti temi e libri: - il tema delle indagini scientifiche e della prova scientifica nel processo penale da approfondire con lo studio del seguente libro: AA.VV., <i>L'assassinio d M. Kercher. Anatomia del processo di Perugia</i>, a cura di M. Montagna, Aracne editore, 2013 (i soli contributi/capitoli di Tonini, Curtotti, Donato, Felicioni, De Cataldo Neuburger, Conti, Montagna);</p> <p>o, in alternativa,</p> <p>- il tema della responsabilità degli enti da approfondire con lo studio del seguente libro: AA.VV., <i>La prova nel processo agli enti</i>, a cura di C. Fiorio, Giappichelli, 2016.</p> <p>2. Studenti Erasmus: Dominioni - Corso - Gaito - Spangher - Dean - Garuti - Mazza, <i>Proceduta penale</i>, Giappichelli, ultima edizione, nelle parti da concordare con la docente.</p> <p>3. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici: a) Parte generale: La disciplina delle impugnazioni da studiare in uno dei seguenti testi: <i>Corso di procedura penale</i>, Mondadori, in corso di stampa,</p> <p>o, in alternativa,</p> <p>Dominioni-Corso-Gaito-Spangher- Dean-Garuti-Mazza, <i>Procedura penale</i>, Giappichelli, ultima edizione.</p> <p>b) Parte speciale da concordare con la docente.</p> <p>Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un codice di procedura penale aggiornato. Al riguardo si segnala il codice a cura di Brunelli-Fiorio, Novecento editore, 2017.</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale
Diritto romano
Prof. Stefano Giglio
<p>PROGRAMMA:</p> <p>il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di repressione penale dal periodo monarchico al tardo impero romano con riferimenti anche al diritto criminale, distinguendo tra crimini, perseguiti con i mezzi predisposti dal sistema processuale criminale (giudici il re, poi i comizi e le quaestiones perpetuae in epoca repubblicana, imperatore e suoi delegati in epoca imperiale), e delitti, perseguiti per mezzo del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem). Si discute soprattutto della natura della cognitio criminale: se sia da considerarsi procedura di tipo prevalentemente inquisitorio o accusatorio.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>B. Santalucia, La giustizia penale in Roma antica, Il Mulino ed., Bologna 2013, pp. 1-128; S. Giglio, Il problema dell'iniziativa nella «cognitio criminale». Normative e prassi da Augusto a Diocleziano, II ed., Giappichelli ed., pp. 1-210; S. Giglio, Aspetti della procedura penale nel tardo impero romano, Giappichelli ed., Torino 2017, pp. 1-110; 122-123; 138-185.</p>

CORSO DI LAUREA: LM01GIURISPRUDENZA
[INFORMATICA E INFORMATICA GIURIDICA]
Prof. [ANDREA SASSI]
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Argomenti:</p> <p>Le forme degli atti: scrittura privata, scrittura privata autenticata e atto pubblico in forma elettronica; firma elettronica, firma digitale e paternità del documento.</p> <p>Sicurezza dei dati; protezione dei dati personali e dell'immagine in internet, con particolare riguardo ai minori.</p> <p>Comunicazioni elettroniche; la posta elettronica certificata e i sistemi di trasmissione dedicata di dati.</p> <p>Contratti digitali, obblighi del fornitore di servizi e tutela del contraente debole.</p> <p>Cenni alla disciplina del processo telematico.</p> <p>Il computer e i servizi di rete. L'informazione digitale. La rappresentazione digitale delle informazioni. I componenti hardware. La scatola del computer (cabinet o case) La centralina del computer. Le memorie del computer. Le "autostrade" del computer: bus. L'input e l'output informatico e le periferiche del computer. Il sistema operativo. L'accesso alle risorse esterne. Internet, un po' di storia. Strumenti e strutture di rete. Il TCP/IP (Transfer Control Protocol/Internet Protocol) e i servizi di rete. IISP (Internet Service Provider), DNS (Domain Name System) e URL (Uniform Resource Locator). Il browser. La posta elettronica. Newsgroup e Forum, Mailing List, Chat, Blog.</p> <p>Il giurista nella rete. Cosa si trova in internet. Fonti documentali. La Legislazione. La Giurisprudenza. La dottrina giuridica. Le banche dati. Ipertestualità. I motori di ricerca. Siti e portali web. Web 1.0, web 2.0, web 3.0. E-book, audiolibri e riviste elettroniche. I servizi bibliotecari. Attendibilità delle informazioni presenti in internet. L'indicizzazione e la logica del combaciamento.</p> <p>Maschere e canali di ricerca. La ricerca per estremi e per riferimenti normativi. Gli ausili per la ricerca: classificazioni. Gli ausili per la ricerca: thesauri. La ricerca con le parole del discorso. Sintassi, grammatica e semantica. Requisiti del dato esca: indefettibilità e selettività delle parole del discorso. Gli operatori logici o booleani. Gli operatori contestuali o di prossimità e la frase esatta. La ricerca per radice e il mascheramento. Banche dati e siti web a confronto. Particolarità della ricerca in banca dati. Elaborazione dei testi e gestione dei risultati della ricerca. Sintesi delle istruzioni fornite per la ricerca. Come interpretare le risposte del computer.</p> <p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>materiali disponibili in estudium.</p> <p>N.B.: tra i predetti materiali è essenziale studiare le Istruzioni per la consultazione delle Banche Dati di Ateneo, in quanto la prova di esame verrà svolta con suddetta modalità.</p>

CORSO DI LAUREA: GIURISPRUDENZA
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
Prof. S. ANASTASIA
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni, la criminologia critica e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, l'esecuzione della pena e la privazione della libertà) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione, della privazione della libertà e dell'esecuzione penale.</p>
<p>TESTI DI STUDIO:</p> <p>A. Cottino (a cura di), <i>Lineamenti di sociologia del diritto</i>, Bologna, Zanichelli, 2016,</p> <p>più un testo a scelta tra i seguenti:</p> <p>S. Anastasia, D. Falcinelli, M. Anselmi, <i>Il populismo penale. Una prospettiva italiana</i>, Padova, Cedam, 2015;</p> <p>G. Campesi, <i>Polizia della frontiera. Frontex e la produzione dello spazio europeo</i>, Roma, DeriveApprodi, 2015;</p> <p>C. D'Elia, G. Serughetti, <i>Libere tutte. Dall'aborto al velo, donne nel nuovo millennio</i>, Roma, minimum fax, 2017;</p> <p>V. Ferraris, <i>Immigrazione e criminalità</i>, Roma, Carocci, 2012;</p> <p>T. Pitch, <i>Contro il decoro</i>, Roma-Bari, Laterza, 2013;</p> <p>V. Scalia, <i>Le filiere mafiose. Criminalità organizzata, rapporti di produzione, antimafia</i>, Roma, Ediesse, 2016</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
DIRITTO TRIBUTARIO
Prof. Simone F. Cociani
<p>PROGRAMMA:</p> <p>PARTE GENERALE</p> <p>Le prestazioni imposte; la capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; la riserva di legge; la norma tributaria. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo. La fattispecie imponibile. I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta. La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la fase istruttoria. L'atto di accertamento. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio. La riscossione; il rimborso. Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive. Il sistema sanzionatorio. Il contenzioso tributario.</p> <p>PARTE SPECIALE</p> <p>I principali tributi (cenni).</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>A scelta dello studente.</p> <p>Parte generale:</p> <p>G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, Padova, ultima edizione;</p> <p>P. BORIA, Diritto tributario, Giappichelli, Torino, ultima edizione;</p> <p>P. RUSSO, Manuale di diritto tributario, vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;</p> <p>G. MELIS, Lezioni di diritto tributario. (parte generale e speciale), Giappichelli, Torino, ultima edizione;</p> <p>M. BEGHIN, Princìpi, istituti e strumenti per la tassazione della ricchezza, Giappichelli, Torino, ultima edizione (parte generale e speciale);</p> <p>P. RUSSO, G. FRANSONI, L. CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione (parte generale e speciale).</p> <p>Parte speciale:</p> <p>G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Il sistema dei tributi, Cedam, Padova, ultima edizione;</p> <p>P. RUSSO, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte speciale, Giuffrè, Milano, ultima edizione;</p> <p>entrambi i testi di parte speciale sono da studiare limitatamente al programma, ovvero: "I principali tributi (cenni)".</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale in Giurisprudenza
Diritto ecclesiastico e canonico
Prof. Marco Canonico
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>G. BARBERINI – M. CANONICO, Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI – M. CANONICO, Elementi essenziali dell'ordinamento canonico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI – M. CANONICO, Fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013.</p>

CORSO DI LAUREA: LM01 - GIURISPRUDENZA
05097309 - DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO - CONSTITUTIONAL LAW ADVANCED
Prof. Francesco Cerrone
<p>Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.</p> <p>In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità.</p> <p>In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.</p> <p>In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.</p> <p>Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni (che sono ragioni storiche) della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.</p> <p>Una particolare attenzione sarà dedicata, nel corso per l'a.a. 2017-18, al rapporto fra fonti del diritto e progetti di riforma costituzionale. Non si tratterà di semplice rassegna di temi né di analisi compresa all'interno di una logica imperniata sulle sole proposte presentate più di recente e sulla loro valutazione. Si tratterà, invece, di riflessione più ampia sul significato del discorso sulle riforme costituzionali nella storia italiana, con particolare ma non esclusivo riferimento al tema delle fonti del diritto. L'andamento del corso di lezioni suggerirà se avviare, con singoli studenti o gruppi, itinerari di approfondimento specifici, promossi e seguiti dal docente.</p> <p>Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:</p> <p>1) Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502.</p>

2) Giuseppe FILIPPETTA, L'emendabilità del decreto-legge e la farmacia del costituzionalista, in Rivista AIC, 2012, on-line.

Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.

Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue:

- 1) Augusto CERRI, Prolegomeni ad un corso sulle fonti del diritto, Torino, Giappichelli, 2011;
- 2) Roberto BIN – Giovanni PITRUZZELLA, Le fonti del diritto, Torino, Giappichelli, 2012;
- 3) Giuseppe FILIPPETTA, L'emendabilità del decreto-legge e la farmacia del costituzionalista, in Rivista AIC, 2012, on-line.

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE in GIURISPRUDENZA
[DIRITTO INDUSTRIALE]
Prof. Giuseppe Caforio - Prof. Federica Marabini
MODULO 1 Prof. Giuseppe Caforio
<p>PROGRAMMA:</p> <p>L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti della disciplina brevettuale- che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nell'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche.</p> <p>Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto del diritto industriale.</p> <p>Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le nozioni legali e la pratica per consentire loro di acquisire una opportuna conoscenza ed approccio professionale in materia di diritto delle privative. Durante il corso gli studenti analizzeranno casistica giurisprudenziale con trattazione in aula da parte degli studenti di casi pratici.</p> <p>L'esame finale verterà sugli argomenti trattati a lezione, e sui singoli casi esaminati</p> <p>L'approccio interdisciplinare adottato durante il corso consentirà agli studenti di comprendere i collegamenti tra la normativa nazionale e la normativa comunitaria.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>Mangini - Oliviero, Diritto antitrust, ultima edizione; (parte antitrust)</p> <p>Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, ultima edizione (parte concorrenza sleale)</p>
MODULO 2 Prof. Federica Marabini
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Impresa e mercato. Valori e “contingenze”. Concorrenza e regolazione.</p> <p>Ordinamento comunitario e diritto interno. Attribuzioni e compiti</p> <p>La disciplina antitrust. I destinatari. Rapporto di concorrenza, potere di mercato e mercato rilevante.</p> <p>Le fattispecie: intese restrittive.</p> <p>Posizione dominante ed abusi. Svolgimento del procedimento ed esiti.</p> <p>Le operazioni di concentrazione</p> <p>L'enforcement.</p> <p>Gli impegni: disciplina nazionale e comunitaria</p> <p>Tutela del consumatore e diritto antitrust .</p> <p>Antitrust e settori speciali: la disciplina dell'essential facilities</p> <p>La concorrenza sleale</p> <p>I soggetti</p> <p>Correttezza professionale e danno concorrenziale</p> <p>La concorrenza per confondibilità</p> <p>Denigrazione e appropriazione di pregi</p> <p>Le fattispecie dell'art. 2598 c.c.</p>

L'azione e le sanzioni

Le pratiche commerciali scorrette

Durante le lezioni verrà consegnato materiale di approfondimento e verranno svolte esercitazioni pratiche valevoli ai fini della prova di esame finale. In funzione dello svolgimento delle esercitazioni il programma di esame per i frequentanti potrà subire modifiche rispetto ai non frequentanti.

TESTI CONSIGLIATI:

Mangini-Oliviero, Diritto antitrust, ultima edizione; (parte antitrust)

Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, ultima edizione (parte concorrenza sleale)

Federica Marabini, La funambolica posizione di google tra antitrust e patent war, Cedam 2015 (parte speciale)

CORSO DI LAUREA: LM01 - GIURISPRUDENZA
DIRITTO PUBBLICO DEI PAESI ISLAMICI
Prof. MAURIZIO OLIVIERO
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa.</p> <p>Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionalità del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihad nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.</p> <p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>- M. Oliviero, <i>I Paesi del mondo islamico</i>, in P. Carrozza, A. Di Giovine, G. F. Ferrari, <i>Diritto Costituzionale Comparato</i>, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.;</p> <p>- F. Castro, <i>Il modello islamico</i>, Giappichelli, Torino, 2007.</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale
Giustizia costituzionale
Prof. Luciana Pesole
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>E. Malfatti, S. Panizza, R. Romboli, Giustizia costituzionale, Quinta edizione, Torino, Giappichelli, 2016 (oppure A. Ruggeri, A. Spadaro, Lineamenti di Giustizia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2014).</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale in Giurisprudenza
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa
Prof. Marco Canonico
PROGRAMMA: La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive future.
TESTI CONSIGLIATI: M. Canonico, I sistemi di relazione tra Stato e Chiese, II ed., Giappichelli, Torino, 2015.

CORSO DI LAUREA: GIURISPRUDENZA
DIRITTO BANCARIO
Prof. Filippo Parrella
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il programma ha ad oggetto i principi generali della disciplina delle banche e dell'attività bancaria. Innanzitutto, vengono studiate la funzione creditizia e la funzione monetaria svolte dalle banche, quale premessa per comprendere le nozioni giuridiche di attività bancaria e di raccolta del risparmio riservate alle banche. Si demarcano, quindi, i confini con le altre attività finanziarie, esercitabili anche da altre tipologie di imprese (intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento, società di intermediazione mobiliare). Segue l'analisi delle condizioni richieste per ottenere l'autorizzazione all'attività bancaria, con particolare attenzione ai requisiti che devono essere posseduti dai soci e dagli esponenti aziendali nell'ottica di prevenire i conflitti di interesse. Sono quindi messi a confronto gli obiettivi della stabilità, della trasparenza e della concorrenza per poi esaminare la disciplina della vigilanza prudenziale sul sistema bancario, dai tre pilastri di "Basilea 2" ai nuovi requisiti patrimoniali di "Basilea 3", con cenni al meccanismo unico di vigilanza e al meccanismo unico di risoluzione delle banche. Particolare attenzione viene poi dedicata alla disciplina della trasparenza e della correttezza nei rapporti contrattuali fra banca e cliente, quale parte della disciplina pubblicistica del mercato. Completa il corso l'illustrazione del sistema delle regole di condotta nella prestazione dei servizi di investimento da parte delle banche.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>Concetta Brescia Morra, Il diritto delle banche, II ed., Il Mulino, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V e IX.</p>

CORSO DI LAUREA: LM01 GIURISPRUDENZA
[DIRITTO DI FAMIGLIA]
Prof. [STEFANIA STEFANELLI]
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Prima parte</p> <p>La procreazione</p> <p>La prima parte del programma sarà articolata intorno al tema della tutela delle origini della vita e della procreazione, nonché del diritto di conoscere le proprie origini.</p> <p>Seconda parte</p> <p>L'accertamento degli Status di filiazione</p> <p>La seconda parte del programma riguarderà gli argomenti connessi all'atto di nascita ed il riconoscimento per la certezza degli Status, la finzione e presunzione di concepimento in matrimonio, le azioni di accertamento dello stato di legittimità, il concepimento e la nascita fuori del matrimonio.</p> <p>Parte terza</p> <p>I diritti fondamentali dei minori.</p> <p>L'ultima parte del corso si occuperà della regolamentazione giuridica delle vicende dei rapporti personali e patrimoniali delle coppie di persone dello stesso o di diverso sesso, nella convivenza, nel matrimonio e nell'unione civile.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>1) A. Sassi, F. Scaglione, S. Stefanelli, La famiglia e i minori, nel Trattato di diritto civile diretto da R. Sacco, Utet, 2015, limitatamente a: Parte I, cap. 1, 3, 4, 6; Parte II, cap. 1, 3.2).</p> <p>2) materiali disponibili in www.unistudium.unipg.it</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE in GIURISPRUDENZA
[DIRITTO PRIVATO DELLE BIOTECNOLOGIE]
Prof. [Cristina Costantini]
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il corso tratterà analiticamente i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il rapporto tra bioetica - biopolitica – biodiritto: tra lessicografia e teorie argomentative. 2) Il corpo. Il corpo ‘giuridificato’. Gli atti di disposizione del corpo. Grammatiche dei diritti sul corpo e paradigmi normativi. Il corpo come informazione: la disciplina giuridica delle biobanche ed i diritti della persona. Il trattamento dei dati biometrici. 3) Il consenso informato: tra autonomia ed autodeterminazione. Analisi critica e comparata delle possibili genealogie del ‘consenso informato’. Le fonti di regolamentazione. I requisiti. 4) L’evento nascita. La qualificazione giuridica della vita umana prenatale. La protezione giuridica del concepito. Il conflitto materno-fetale: prospettive critiche. L’interruzione volontaria della gravidanza. Il diritto a non nascere. La procreazione medicalmente assistita: tecniche, definizioni, regolazioni. 5) Genetica umana e diritto. La tutela del genoma umano. I test genetici. La tutela dell’embrione. La clonazione. 6) Il “fine vita”. Autodeterminazione e dignità della persona. Definizione ed accertamento della morte: aspetti etici e normativi. Eutanasia e rifiuto delle cure. Tipologie di eutanasia: eutanasia attiva e passiva. Testamento biologico e direttive anticipate. Il problema dell’accanimento terapeutico. Le fonti di disciplina. I principali casi giurisprudenziali: il fine vita nel diritto comparato.
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) S. Rodotà, La vita e le regole. Tra diritto e non diritto, Milano, Feltrinelli, ult. ed. 2) Inoltre, come secondo testo, uno dei seguenti libri, a scelta dello studente: <ul style="list-style-type: none"> - C. Viafora, A. Gaiani, A lezione di bioetica. Temi e strumenti, Franco Angeli, 2012 (tutti i capitoli, eccettuati i capp. 4 e 5) - P. Zatti, Maschere del diritto volti della vita, Giuffrè, 2009

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE
Diritto pubblico dell'Economia
Prof. Carlo Calvieri
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il Programma ha ad oggetto lo studio delle relazioni tra diritto ed economia ed in particolare i riflessi dell'economia globale sulle regole pubblicistiche degli ordinamenti statali.</p> <p>Particolare attenzione dovrà porsi in ordine alle trasformazioni degli ordinamenti nazionali in ordinamenti a struttura aperta, al sistema delle fonti del diritto italiano e dell'UE all'organizzazione delle forme di governo dell'economia, alle istanze sovranazionali ed internazionali. Saranno poste a contenuto del programma anche le quattro libertà di circolazione, il controllo della moneta, le Amministrazioni indipendenti ed il sistema dei servizi pubblici statali e locali e le forme di gestione alla luce dei più recenti arresti normativi e giurisprudenziali.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>G. DI GASPARÉ, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, CEDAM 2015</p> <p>S. CASSESE, La Nuova Costituzione economica, La Terza 2015</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale in Giurisprudenza
Contabilità di Stato
Prof.ssa Livia Mercati
<p>PROGRAMMA: Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica comunitaria, costituzionale ed ordinaria verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme in materia di bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione, ivi comprese la l. n. 42/2009 (c.d. federalismo fiscale) e la l. n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica). Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati in modo analitico.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI: AA.VV., Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, VI ed., Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile. OPPUREE. BRANDOLINI, V. ZAMBARDI, La Contabilità pubblica, II ed., Cedam, Padova, ultima edizione disponibile.</p> <p>E' inoltre indispensabile la conoscenza della l. n. 196/2009.</p>

CORSO DI LAUREA: LM90 (con mutazione a Magistrale)
ADVANCED INTERNATIONAL LAW
Prof. ALESSANDRA LANCIOTTI
MODULO 1
<u>Introduction to International Law</u>
<p>PROGRAMMA: Part I: <u>Introduction to International Law</u></p> <p>Sources of international law; subjects and actors of the international community; the making of international law rules; violation of international law and its consequences; State responsibility; dispute settlement mechanisms. The United Nations system and the prohibition of the use of force in international relations. The role of the Security Council. <i>Jus ad bellum</i> and the <i>jus in bello</i> rules.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>1) Tanzi A., <i>International Law, A Concise Introduction</i>, Bonomo editore, Bologna, 2017</p>
MODULO 2
<u>Human rights protection and International Criminal Justice</u>
<p>PROGRAMMA: Part II</p> <p><u>Human rights protection and International Criminal Justice</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - The normative framework of International human rights law - Relationship between International criminal law, International humanitarian law and the International protection of human rights - Individual criminal liability under International law - The history of International criminal prosecutions: from the Nuremberg Trial to the establishment of the International Criminal Court. - Crimes that are dealt by International courts and tribunals: genocide, crimes against humanity, war crimes. Other crimes: aggression, torture, terrorism. - The prosecution of International crimes by the International Criminal Court and case-law. - The place of immunity in human rights and International criminal justice. - International protection of cultural heritage.
<p>TESTI CONSIGLIATI: Schabas W., <i>International Criminal Law</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 2016, Chapters 1,7,10,12.</p> <p>inserire testi indicati in Syllabus</p>

CORSO DI LAUREA: MAGISTRALE in GIURISPRUDENZA
GIUSTIZIA PENALE ESECUTIVA
Prof. ROSSELLA FONTI
<p>PROGRAMMA: ESECUZIONE PENALE</p> <p>Profili evolutivi dell'esecuzione penale. - La giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e i principi del "giusto processo". - Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del <i>ne bis in idem</i>. - Il giudicato "allo stato degli atti". - Il giudicato "progressivo". - L'efficacia extrapenale del giudicato. - Le attribuzioni del pubblico ministero nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. - Il giudice dell'esecuzione: criteri attributivi della competenza e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato in fase esecutiva. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione. - Il procedimento di esecuzione ed il procedimento <i>de plano</i>.</p> <p>ESECUZIONE PENITENZIARIA</p> <p>Profili evolutivi dell'esecuzione penitenziaria. - I soggetti del rapporto penitenziario. - Il trattamento penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione". - L'art. 41-<i>bis</i> ord. penit. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari. - Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari. - Il procedimento di sorveglianza. - I reclami.</p> <p>TESTI CONSIGLIATI: a) per le tematiche relative all'esecuzione penale:</p> <p>Dominioni - Corso - Gaito - Spangher - Galantini - Filippi - Garuti - Mazza - Varraso - Vigoni, Procedura penale, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente ai seguenti capitoli: Il giudicato; L'esecuzione penale.</p> <p>b) per le tematiche inerenti all'ordinamento penitenziario:</p> <p>Aa.Vv., Manuale della esecuzione penitenziaria, a cura di P. Corso, ultima edizione, Monduzzi editore, limitatamente ai seguenti capitoli: Principi costituzionali e normativa penitenziaria; Il trattamento dei condannati; La sicurezza e la disciplina penitenziaria; Le misure alternative alla detenzione; Il procedimento di sorveglianza; Il procedimento per reclamo.</p> <p>In ogni caso, è indispensabile utilizzare il codice di procedura penale e la normativa in materia di ordinamento penitenziario aggiornati. Si consiglia il Codice sistematico di procedura penale, a cura di H. Belluta, M. Gialuz, L. Luparia, II ed., Giappichelli, 2017.</p> <p>A coloro che hanno frequentato le lezioni, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso, preparato oltre che sui testi sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.</p>

CORSO DI LAUREA: Magistrale
Fondamenti di scienza giuridica europea
Prof. Stefano Giglio (responsabile)-Marialuisa Navarra (codocente)
<p>PROGRAMMA:</p> <p>Il programma prevede un confronto tra diritto romano e attuali ordinamenti giuridici europei e, in particolare, riferimenti al ruolo esercitato dal diritto romano nello sviluppo del diritto privato di alcuni ordinamenti europei.</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI:</p> <p>F. de Marini-C. Lanza, Critica testuale e studio storico del diritto,Torino 2001, PP. 290; G. Santucci (a cura di), Fondamenti del diritto europeo. Seminari trentini. Napoli 2012, tre lezioni a scelta; G. Crifò, Civis. La cittadinanza tra antico e moderno, V ed., Roma-Bari 2005, PP. 152.</p>